

ITCTS VITTORIO EMANUELE II

una storia un futuro



indirizzo
amministrazione,
finanza
e marketing



indirizzo
turismo

Piano Triennale dell'Offerta Formativa PTOF *2022/2025*



<i>Indice di revisione</i>	<i>Data Delibera Collegio Docenti</i>	<i>Data Delibera Consiglio di Istituto</i>
Rev. 0	28 ottobre '21	9 novembre '21
Rev. 1	13 dicembre '22	20 dicembre '22

SEDE: Via F. Lussana 2 - 24122 Bergamo - Tel 035.237171 - Fax 035.215227
SUCCURSALE: Via Nastro Azzurro 2 - 24121 Bergamo
www.vittorioemanuele.edu.it - bgtd030002@istruzione.it
Codice Ministeriale BGTD030002

INDICE

1. PREMESSA: cosa è il Piano Triennale dell’Offerta Formativa	5
2. LA STORIA, IL CONTESTO E IL TERRITORIO	5
3. DOVE VOGLIAMO ARRIVARE E COSA FACCIAMO PER GIUNGERVI	7
3.1 La visione	7
3.2 La missione	7
4. IL CURRICOLO D'ISTITUTO	8
4.1 Premessa	8
4.2 Amministrazione, Finanza e Marketing	9
4.2.1 Profilo professionale	9
4.2.2 Sbocchi professionali	9
4.3 Turismo	10
4.3.1 Profilo professionale	10
4.3.2 Sbocchi professionali	10
4.4 Quadro orario dei due indirizzi	11
4.5 Competenze tecniche comuni e specifiche dei due indirizzi	12
4.6 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)	13
4.7 Educazione civica	13
4.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l’Orientamento - PCTO	15
4.9 CLIL - Content and Language Integrated Learning	17
4.10 La formazione degli adulti - corsi serali	18
4.11 Il Curriculum dello Studente	19
4.12 L’articolazione dell’orario delle lezioni su cinque giorni	20
5. I PROGETTI DELLA SCUOLA	21
5.1 Orientamento	21
5.1.1 Orientamento in entrata e accoglienza classi prime	21
5.1.2 Orientamento post-diploma	21
5.2 Esperienze di viaggio nazionali e internazionali	21
5.2.1 Visite, viaggi, soggiorni, scambi	23
5.2.2 Internazionalizzazione	23
5.2.3 Progetti europei ed extra-europei	24
5.3 Progetti di potenziamento	24
5.3.1 Potenziamento lingue straniere	24
5.3.2 Potenziamento logico-matematico	25
5.3.3 Certificazione ECDL - Un passaporto per il mondo del lavoro	25
5.3.4 Potenziamento delle competenze in campo economico aziendale	26
5.4 Mens sana in corpore sano	26
5.4.1 Scienza e salute	26
5.4.2 Centro Sportivo Scolastico - CSS	26
5.5 Scuola, cultura, arte e territorio	27
5.5.1 La biblioteca	27
5.5.2 Progetto UNESCO: una classe per le Mura	28
5.5.3 Bergamo Scienza	28
5.5.4 Horabuca - laboratorio musicale	29
5.5.5 Il giardino letterario	29
5.5.6 A lezione di cinema	29
5.5.7 I 100 anni del palazzo e i gioielli del Vittorio	30
5.5.8 Rete Dialogues	30
5.6 Pratiche di cittadinanza	31
5.6.1 Cittadinanza attiva	31
5.6.2 Progetto educazione alla rappresentanza	32

5.6.3 Bilancio partecipativo	32
5.6.4 I care	33
6. ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	33
7. L'AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE	36
7.1 Finalità generali	36
7.2 Il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	36
7.3 Il GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione	37
7.4 L'integrazione degli alunni stranieri	37
7.5 Studenti atleti di alto livello	37
7.6 Azioni di contrasto al cyberbullismo	38
7.7 Contrasto alla dipendenza da cellulari	38
7.8 Contrasto alla violenza di genere	38
7.9 Istruzione Domiciliare	38
8. L'AREA DEL RECUPERO E DEL SOSTEGNO AL SUCCESSO FORMATIVO	40
8.1 Recupero carenze formative rilevate nel corso dell'anno scolastico	40
8.2 Recupero carenze formative rilevate allo scrutinio intermedio	42
8.3 Recupero carenze formative rilevate allo scrutinio finale	42
9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	44
9.1 Criteri di valutazione finale	45
9.2 Valutazione degli alunni stranieri	45
9.3 Valutazione degli alunni con disabilità, BES e DSA	45
10. L'ORGANIZZAZIONE	46
11. L'AREA DELLE RISORSE	48
11.1 Il personale docente: l'organico dell'autonomia	48
11.2 Il personale ATA	54
11.3 Risorse materiali, attrezzature e infrastrutture	54
11.4 I progetti del Piano Operativo Nazionale	56
11.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	56
12. L'AREA DEL TERRITORIO	59
12.1 L'adesione a reti di scuole e a convenzioni	59
13. L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE	61
13.1 Il RAV: Rapporto di AutoValutazione di Istituto	61
13.2 Priorità, traguardi, obiettivi del RAV e piano di miglioramento	61
13.3 Le prove INVALSI	63
13.4 L'autovalutazione dell'offerta formativa	63
14. L'AREA DELLA FORMAZIONE	63
14.1 Piano di formazione del personale docente	63
14.2 Il piano di formazione del personale ATA	65
14.3 Rilevazione dei bisogni formativi e valutazione dei percorsi	65

ALLEGATI

1. Piano di miglioramento
2. Piano Annuale per l'Inclusione
3. Patto educativo di corresponsabilità scuola-famiglia
4. Griglie di valutazione
 - Criteri di valutazione del comportamento
 - Griglia di valutazione del comportamento
 - Valutazione degli apprendimenti
 - Griglia valutazione primo biennio
 - Griglia valutazione secondo biennio/quinto anno
 - Griglia di valutazione per l'insegnamento educazione civica
 - Valutazione delle simulazioni delle prove dell'Esame di Stato
 - Griglie valutazione prima prova scritta
 - Griglie valutazione seconda prova scritta
 - Griglia valutazione colloquio
5. Regolamento per la Didattica Digitale Integrata
6. Curricolo di Istituto di Educazione Civica
7. Protocollo per la mobilità studentesca (Esperienza di studio all'estero)

1. PREMESSA: cosa è il Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa - PTOF - è il principale documento con cui l’istituzione scolastica dichiara all’esterno la propria identità, la propria capacità progettuale, innovativa ed organizzativa in termini di curriculum, attività, impostazione metodologico-didattica, utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane e delle professionalità esistenti, tendenza al miglioramento continuo, tramite i quali la scuola intende perseguire i suoi obiettivi.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.

2. LA STORIA, IL CONTESTO E IL TERRITORIO

Le origini della nostra scuola sono legate alla nascita dell’Italia: è in quel momento che lo Stato si accorge della necessità di giovani preparati sotto il profilo tecnico, che possano essere la spina dorsale di un Paese per molti versi ancorato soprattutto all’agricoltura, che sentiva però un’importante vocazione in campo scientifico e industriale. È così che, nel 1859, nascono gli Istituti Tecnici; subito Bergamo, nel 1860, chiede di ottenere la fondazione di una di queste scuole nel proprio territorio.

La concessione arriva nel 1862, quando in uno stabile di Città Bassa, detto “La Pretura Nuova” (oggi sede della Biblioteca Caversazzi), vengono attivate le sezioni Amministrativo-Commerciale, Fisico-Matematica e Chimica. Nel 1873 la sede si sposta in Piazza Vecchia, nel Palazzo del Municipio (ora sede della Biblioteca Angelo Maj), ma il vero e proprio “battesimo” arriva nel 1878, quando muore Re Vittorio Emanuele II e la scuola chiede al Ministro per l’Istruzione la possibilità di essere intitolata al monarca scomparso. La richiesta, prontamente accolta, è all’origine del nome della scuola: “Regio Istituto Vittorio Emanuele II”.

Alla fine dell’Ottocento, accanto alle sezioni Fisico-Matematica e Commercio-Ragioneria, si affianca un’importante sezione industriale, che verrà dotata di laboratori e di una sede, in via Masone, nell’ex Cotonificio Zuppinger, con l’avvio delle sezioni serali.

L’aumento degli studenti e la grande importanza data alla formazione che l’Istituto poteva offrire spinsero a un importante investimento: quello della creazione di una nuova sede, in quella che all’epoca era una delle aree nuove della città, appena fuori Porta Nuova, vicino all’asse della recente Stazione dei Treni e della Stazione delle Autolinee – strategica sia all’epoca che tuttora per la forte affluenza di persone, e quindi di studenti, dalla Provincia. La posa della prima pietra avviene nel 1913, in Foro Boario, presenti il Re Vittorio Emanuele III e il Ministro della Pubblica Istruzione.

L’inaugurazione della nuova scuola ebbe luogo nel 1922. Il “Vittorio” comprendeva, in questa sede e in numerose altre succursali, in Città Alta e in Città Bassa, oltre alle sezioni Fisico-Matematica - Commercio-Ragioneria - Agrimensura-Agraria, la scuola per capi operai del settore meccanico e tessile e un Convitto. Nello stesso anno, in occasione di una importante

riforma, la parte industriale diventa autonoma e dà vita all'Esperia, non si tiene più la parte di Agraria e l'Istituto si specializza nella sezione di Commercio e Ragioneria. La sezione Fisico-matematica, invece, darà vita al Liceo Scientifico, che nel dopoguerra si collocherà nell'ala nuova della sede di Foro Boario, dove il "Lussana" esiste tuttora.

È evidente come la nostra scuola sia stata incubatrice delle altre importanti scuole della Città.

Durante gli anni drammatici della Guerra, l'istituto venne occupato dai militari, e le classi vennero collocate in molte diverse sedi, dalla Fratelli Calvi alla Diaz, presso il Liceo Classico, presso l'Istituto Magistrale, nei locali dell'Accademia Carrara. La dotazione della scuola – la biblioteca, gli strumenti scientifici – soffrì di questo esilio; molti oggetti, infatti, andarono dispersi.

Dopo la guerra, negli anni Cinquanta, viene attivata anche una sezione per Geometri, che nel 1960 si raddoppia nel corso serale per lavoratori, che accoglie diplomandi geometri e ragionieri. A Ponte San Pietro, Albino e Zogno nascono delle sezioni staccate che diventeranno in seguito autonome, mentre la sezione staccata di Colognola, nel 1978, diventerà quello che è anche oggi conosciuto come "Belotti".

Nell'ultimo trentennio, infine, si segnalano quelli che sono stati i grandi passi di attualizzazione della scuola, tesa a restare un polo di formazione competitivo e dinamico, in dialogo con le realtà produttive del territorio e attenta alle nuove tecnologie: nel 1991 partono i corsi IGEA, ad indirizzo Giuridico, Economico e Aziendale, e si estende a tutto l'Istituto lo studio dell'informatica, visto come strumento essenziale per il mercato del lavoro, ma anche per chi desidera proseguire con studi universitari.

Negli ultimi vent'anni, il territorio provinciale sviluppa in modo estremamente dinamico una specifica vocazione turistica, caratterizzata da un forte aumento della presenza di visitatori in città e in provincia. Per questo a partire dal 2000 prende il via il corso ITER, che declina nel campo del turismo le competenze tecniche ed economiche, per arrivare a quella che è oggi l'identità del "Vittorio", ovvero i suoi due indirizzi: Amministrazione Finanza Marketing e Turismo.

Il "Vittorio Emanuele II" mostra nella sua storia una vocazione europea, sia nell'attenzione posta nello studio dei fenomeni culturali ed economici del Continente, sia nelle scelte operative. In questa vocazione, la scuola segue l'esempio di un suo illustre insegnante: Ernesto Rossi. Docente di economia politica e scienze finanziarie dal 1925, nel 1930 è arrestato dal fascismo e confinato sull'isola di Ventotene, dove, in piena guerra, scrive, insieme ad Altiero Spinelli, il "Manifesto per un'Europa Libera e Unita", in cui delinea i fondamenti del futuro assetto federalista che avrebbe unito, molti anni dopo, molti paesi del nostro Continente. È anche grazie al suo lavoro che l'Unione Europea ha intrapreso un cammino di unità che appare irreversibile e che, speriamo, possa raggiungere l'obiettivo di preservare la pace e di promuovere la collaborazione reciproca fra tutti i popoli che la compongono.

Il percorso verso una così concepita cittadinanza europea caratterizza molte delle attività della nostra scuola, sia nel corso delle regolari lezioni sia attraverso molteplici esperienze formative.

3. DOVE VOGLIAMO ARRIVARE E COSA FACCIAMO PER GIUNGERVI

3.1 La visione

I “saperi” necessari a ragazze e ragazzi che saranno cittadini e lavoratori negli anni futuri devono essere caratterizzati da principi e valori di riferimento radicati nella nostra Costituzione e devono essere costruiti all’interno del percorso scolastico, affinché divengano criteri utili e flessibili per affrontare le sfide di un mondo in veloce trasformazione.

Per questo, nel nostro agire, ci ispiriamo ai saperi che Edgar Morin pone come orizzonte di un percorso educativo che guarda all’Europa, al mondo, al futuro:

- *“fornire una cultura che permetta di distinguere, contestualizzare, globalizzare, affrontare i problemi multidimensionali, globali e fondamentali;*
- *preparare le menti a rispondere alle sfide che pone alla conoscenza umana la crescente complessità dei problemi;*
- *preparare le menti ad affrontare le incertezze, in continuo aumento, non solo facendo loro conoscere la storia incerta e aleatoria dell’Universo, della vita, dell’umanità, ma anche favorendo l’intelligenza strategica e la scommessa per un mondo migliore;*
- *educare alla comprensione umana fra vicini e lontani;*
- *insegnare l’affiliazione (all’Italia, alla Francia, alla Germania ecc...) alla sua storia, alla sua cultura, alla cittadinanza repubblicana e iniziare all’affiliazione all’Europa;*
- *insegnare la cittadinanza terrestre, insegnando l’umanità nella sua unità antropologica e nelle sue diversità individuali e culturali, così come nella sua comunità di destino caratteristica all’era planetaria, nella quale tutti gli umani sono posti a confronto con gli stessi problemi vitali e mortali”¹.*

3.2 La missione

La volontà di costruire in modo partecipato la missione della scuola ha determinato il coinvolgimento di genitori, studentesse e studenti. Insieme, si sono fissate le seguenti linee guida:

- sviluppo del capitale umano e sociale della scuola, intesa come comunità educante di natura anche professionale e sociale;
- equità e inclusione, in quanto siamo tutti uguali, ma anche tutti diversi;
- qualità ed efficacia della scuola, attraverso il monitoraggio delle attività, per la soluzione dei problemi e il miglioramento dell’Istituzione;
- innovazione dell’ambiente di apprendimento, da arricchire sul piano relazionale, emozionale, culturale e tecnico;
- sicurezza e benessere, in quanto la salute e, più in generale, lo stare bene prevedono anche la certezza di abitare un luogo il più possibile privo di rischi per la sicurezza personale;
- legittimità e trasparenza, quali garanzie dell’attuazione dell’articolo 97 della Costituzione, che vuole le amministrazioni pubbliche (e quindi le scuole) organizzate

¹ *“La testa ben fatta. Riforma dell’insegnamento e riforma del pensiero”*, pag. 107 (ed. Cortina, Milano 2000). Edgar Morin è un filosofo e sociologo francese, al centro della cui riflessione vi è l’idea fondamentale che l’educazione, in un’ottica che superi la divisione tra le materie d’insegnamento, debba attrezzare il cittadino in vista di un mondo migliore per tutte e tutti.

secondo disposizioni di legge, in modo che ne siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità.

È anche attraverso queste linee guida comuni che la scuola crea il contesto per il raggiungimento delle **Competenze chiave per l'apprendimento permanente** definite dal Parlamento europeo², competenze che mirano a preparare ragazze e ragazzi alla vita adulta, costituendo la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come anche per la vita lavorativa.

Infatti, di fronte alle sfide della globalizzazione, *"ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione"*. Esse sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua,
- 2) comunicazione nelle lingue straniere,
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia,
- 4) competenza digitale,
- 5) imparare a imparare,
- 6) competenze sociali e civiche,
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità,
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Costruirle avendo all'orizzonte i *saperi* di Edgar Morin è centrale nella missione del "Vittorio Emanuele".

4. IL CURRICOLO D'ISTITUTO

4.1 Premessa

Il nostro istituto è consapevole:

- di dover offrire condizioni sempre migliori per essere ambiente di sviluppo della persona tramite la cultura;
- di dover affrontare la sfida di offrire formazione per la cittadinanza attiva che i sistemi democratici richiedono al cittadino, alle comunità, alla società, alle istituzioni;
- di avere il compito di individuare e formare competenze trasversali;
- di dover formulare non più solo programmi disciplinari, ma un curriculum che, sulla base di elementi imprescindibili della nostra cultura, preveda lo sviluppo di competenze personali e professionali;
- di essere chiamato, perciò, a individuare quali processi e percorsi di insegnamento potranno garantire un apprendimento attivo e la formazione di competenze.

A tale scopo l'Istituto, nell'attuare le *Competenze chiave per l'apprendimento permanente*, ha già evidenziato le seguenti competenze trasversali prioritarie:

- imparare ad imparare,
- acquisizione di un metodo di studio,
- capacità di comunicazione con linguaggi diversi,

² Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, [Gazzetta ufficiale L 394 del 30.12.2006, pag. 10]. Il corsivo che segue nel paragrafo è tratto dal testo della Raccomandazione.

- capacità di apprendimento cooperativo,
- capacità di autovalutazione,
- disponibilità alla scoperta e alla soluzione dei problemi.

Alla formazione di queste competenze sono chiamate tutte le discipline: ciascun docente è consapevole che è solo su solide basi di conoscenze disciplinari che si possono poggiare competenze di interpretazione e ricerca di soluzione di problemi.

Le competenze specifiche di settore coltivate nel triennio poggiano sul lavoro svolto nel biennio, dove prevalgono le materie di indirizzo generale.

4.2 Amministrazione, Finanza e Marketing

4.2.1 Profilo professionale

Questo indirizzo offre, accanto ad una consistente cultura generale, ampie conoscenze in campo contabile, economico, giuridico, buone capacità linguistiche e abilità informatiche. Il diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali - organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo - degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Nel suo profilo professionale rientra il saper operare nel sistema amministrativo e informativo dell'azienda, così da contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Attraverso il percorso generale, è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

4.2.2 Sbocchi professionali

Proseguimento degli studi

Il diploma di Istruzione Tecnica per il Turismo permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare a Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Politecnico (sezione gestionale ed amministrativa).

Lavoro

Questa figura professionale si inserisce a pieno titolo nel moderno mercato del lavoro, consentendo l'impiego, tra gli altri possibili, in istituzioni ed aziende pubbliche e private, in banche ed istituti di credito, in studi professionali.

4.3 Turismo

4.3.1 Profilo professionale

La/Il diplomata/o nel turismo ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale oltre a competenze specifiche nel comparto delle aziende del settore turistico. Opera nel sistema produttivo con particolare attenzione alla valorizzazione e fruizione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico. Integra le competenze dell'ambito gestionale e della produzione di servizi/prodotti turistici con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa. Opera con professionalità ed autonomia nelle diverse tipologie di imprese turistiche.

Al termine del corso il diplomato sarà in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici e culturali e le eccellenze dell'artigianato e dell'enogastronomia locali;
- collaborare con enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e di promozione turistica di un territorio;
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici;
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo;
- riconoscere le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali per capire come questi influenzano il turismo;
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa turistica.

4.3.2 Sbocchi professionali

Proseguimento degli studi

Il diploma di Istruzione Tecnica per il Turismo permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare a Lingue e letterature straniere, e a corsi post-diploma.

Lavoro

Il diplomato dell'Istituto Tecnico Turistico opera, con ruoli di responsabilità, nei settori della produzione e commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all'estero e nei settori legati all'import-export. Trova impiego presso: agenzie di viaggio e di pubblicità, imprese di comunicazione, strutture ricettive, enti pubblici e privati del settore turistico.

4.4 Quadro orario dei due indirizzi

Il quadro orario e le materie dei due indirizzi prevedono il primo biennio perfettamente sovrapponibile. Le specificità dei due indirizzi di studio si manifestano nel triennio.

MATERIE	ORE SETTIMANALI							
	Primo biennio		Secondo biennio				Quinto anno	
	Biennio comune ai due indirizzi		AFM		Turismo		AFM	Turismo
	1°	2°	3°	4°	3°	4°	5°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2						
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2						
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	1	1	1
TOTALE ORE SETTIMANALI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI	20	20	15	15	15	15	15	15
Scienze integrate (Fisica)	2							
Scienze integrate (Chimica)		2						
Geografia	3	3						
Informatica	2	2	2	2				
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7			8	
Diritto			3	3			3	
Economia politica			3	2				
Scienze delle finanze							3	
Terza lingua straniera					3	3		3
Discipline turistiche e aziendali					4	4		4
Geografia turistica					2	2		2
Diritto e legislazione turistica					3	3		3
Arte e territorio					2	2		2
TOTALE ORE SETTIMANALI ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO	12	12	17	17	17	17	17	17
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32	32	32	32

Al quadro va aggiunto l'insegnamento di educazione civica, che ha carattere interdisciplinare e, pur avendo una valutazione ed un monte ore autonomi, viene di fatto assorbito all'interno dell'orario delle materie che organizzano concretamente il percorso.

4.5 Competenze tecniche comuni e specifiche dei due indirizzi

Il nostro Istituto ritiene indispensabile dare risalto in particolare ad alcune competenze specifiche del Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP), perché le considera ad oggi maggiormente rispondenti agli obiettivi formativi che l'Istituto stesso si pone e propone ai suoi studenti e alle sue studentesse, tenuto conto dei risultati dei test d'ingresso e delle informazioni disponibili sulle opportunità di impiego e di prosecuzione degli studi.

Competenze comuni del Settore Economico	
<p>Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente</p> <p>Padroneggiare la lingua inglese e un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2</p> <p>Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p> <p>Riconoscere ed interpretare i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse</p>	
Competenze specifiche dell'indirizzo Turismo	Competenze specifiche dell'indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing
<p>Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici</p> <p>Riconoscere ed interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico</p> <p>Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico</p> <p>Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici</p> <p>Analizzare le caratteristiche del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile</p> <p>Padroneggiare una terza lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2</p>	<p>Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti</p> <p>Riconoscere e interpretare le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto</p> <p>Individuare e accedere alla normativa pubblicitaria, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali</p> <p>Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane</p> <p>Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato</p>

4.6 Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI)

La Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come sistema e strumento organicamente complementari e – in situazioni di emergenza – sostitutivi delle tradizionali lezioni in presenza, nasce nel 2020 nel contesto drammatico della pandemia di Covid-19.

È storicamente spesso avvenuto che da una situazione di crisi emergano delle soluzioni che rappresentano un progresso positivo: nel caso della DDI, la sospensione delle attività didattiche in presenza nella scuola avvenuta a partire dal 26 febbraio 2020 ha trasferito la scuola nelle case di studentesse e studenti, professoresse e professori. La tecnologia c'era ed è andata adattandosi (e migliorandosi) alle nuove esigenze. La formazione del personale, di alunne ed alunni (e spesso delle loro famiglie) è avvenuta direttamente "sul campo". La scuola ha provveduto a risolvere problemi di connessione e di dispositivi. La scuola è riuscita a non fermarsi.

Oggi l'Istituto è in grado di organizzare un sistema integrato e complementare di attività didattiche a distanza che apre a innovative organizzazioni del tempo scuola, a prescindere da situazioni di emergenza: la DDI messa in atto dalla nostra scuola ha per questo come priorità sostenere lo sviluppo di forme autonome e responsabili di organizzazione dei tempi di apprendimento e formazione.

Per i successivi anni scolastici, la didattica digitale integra sul piano quantitativo e qualitativo l'attività curricolare in presenza. La sostituisce in caso di emergenza. Essa comprende attività sincrone e asincrone. Le prime prevedono la presenza e l'intervento a distanza dell'insegnante, le seconde no, pur potendosi studentesse e studenti riunire tra loro a distanza per lo svolgimento di particolari percorsi.

Le attività sincrone possono essere:

- percorsi di approfondimento,
- percorsi di orientamento,
- percorsi su tematiche trasversali,
- percorsi di educazione civica,
- interventi di esperti,
- attività correlate ai PCTO (interventi con esperti, tutor...),
- percorsi su tematiche disciplinari o interdisciplinari a integrazione del curricolo in presenza, organizzati dai dipartimenti, dai consigli di classe o da gruppi di lavoro,
- percorsi di recupero/potenziamento a piccoli gruppi.

Le attività asincrone possono essere:

- percorsi su tematiche disciplinari o interdisciplinari a integrazione del curricolo in presenza, organizzati dai dipartimenti, dai consigli di classe o da gruppi di lavoro e supportati da materiali strutturati (es. videolezioni, filmati...),
- attività correlate ai PCTO (formazione sicurezza, sviluppo di project work...).

Le attività in modalità DDI sono soggette a verifica e valutazione, tenendo conto dello sviluppo dei percorsi.

La DDI è organizzata secondo specifico regolamento allegato al PTOF.

4.7 Educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica è finalizzato, in concorso con la famiglia, alla formazione di cittadine e cittadini oneste/i, attive/i, informate/i, responsabili, solidali, competenti nell'uso della comunicazione digitale, che si prendono cura di sé, della società, della natura.

Infatti, l'educazione civica, recita la legge 92/2019 che la introduce, contribuisce, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri:

- a formare cittadini responsabili e attivi,
- a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità,
- alla condivisione ed alla promozione dei principi di legalità,
- alla promozione della cittadinanza digitale,
- a formare una consapevole coscienza attenta alla sostenibilità ambientale, al diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento dell'educazione civica, quindi, è volto a sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, con azioni finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

L'insegnamento dell'educazione civica si sviluppa attorno a tre nuclei tematici:

- **Costituzione italiana,**
- **sviluppo sostenibile,**
- **cittadinanza digitale.**

In particolare, tra i contenuti oggetto dell'insegnamento vi sono:

- Costituzione italiana, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali,
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015,
- educazione alla cittadinanza digitale,
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro,
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari,
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie,
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni,
- formazione di base in materia di protezione civile,
- educazione stradale,
- educazione alla salute e al benessere,
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Il monte orario annuo della disciplina non potrà essere inferiore alle 33 ore (senza incidere, tuttavia, su quello complessivo) e sarà oggetto delle valutazioni periodiche e finali.

Il ruolo di coordinamento della disciplina è affidato al docente curricolare di diritto.

La nostra scuola, da anni, offre a studentesse e studenti esperienze e mette in atto percorsi focalizzati sulla costruzione ed il consolidamento di una cittadinanza piena e orientata a comprendere i cambiamenti in corso, come attestano i progetti d'Istituto, ma anche le attività legate all'area dell'integrazione e dell'inclusione, nonché le premesse teoriche a questo documento. Esperienze, percorsi ed attività testimoniano la trasversalità delle discipline evocata dalla legge che introduce l'insegnamento dell'educazione civica. Le tematiche

affrontate in essa trovano infine una potente eco nei progetti d'Istituto illustrati al paragrafo 5.6.

4.8 Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento - PCTO

Il raccordo tra sistema scolastico e mondo lavorativo è un tema molto importante e cruciale in termini di vantaggio competitivo.

L'obbligo normativo porta la scuola ad attivare e certificare, nell'arco del triennio, percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per un numero complessivo di ore stabilito dal Ministero (non meno di 150 ore per gli istituti tecnici).

L'attivazione di PCTO genera benefici sia per lo studente, che acquisisce esperienza e competenze specifiche per la scuola e che ottimizza l'efficienza del percorso formativo, sia per l'impresa e per il mondo del lavoro in generale, che intervengono nel formare un giovane secondo le specifiche esigenze. Benefici riceve anche il territorio, cui è assicurato un ritorno in termini di professionalità, col realizzarsi di un collegamento tra l'offerta formativa e lo sviluppo socio-economico delle diverse realtà territoriali. Rappresenta insomma una rilevante opportunità di creare un processo di cooperazione scuola-territorio, che incide in modo significativo sull'innovazione della didattica e delle pratiche professionali e organizzative.

La progettazione dei PCTO è priorità strategica nazionale, entra nel curriculum di scuola, diventa progetto formativo della classe e dello studente, invitato a sviluppare sia la creatività che la responsabilità di risultato.

Al termine dell'attività prevista dai PCTO sono attesi infatti, per ciascuno degli studenti che vi ha partecipato, i seguenti risultati:

- l'acquisizione di una diversa comprensione della continuità esistente tra l'apprendimento scolastico delle nozioni connesse alla dimensione organizzativa dell'impresa e l'esercizio delle attività che quest'organizzazione prevede nel reale contesto lavorativo, superando il tradizionale distacco tra la teoria - il pensare - e la pratica - il fare - attraverso la comprensione delle connessioni tra le due componenti del sapere tecnico;
- la crescita dell'auto-stima dello studente e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico: ciò come conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare l'apporto individuale dello studente in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica nella valutazione delle singole discipline;
- la progressiva acquisizione di una parte delle competenze formali e non formali, che andranno ad arricchire la figura professionale, che alla fine del ciclo di studi corrisponderanno a quella attestata e raggiunta al termine del ciclo formativo;
- la capacità di orientarsi correttamente, avendo a disposizione maggiori strumenti, per la prosecuzione degli studi o per l'accesso al mondo del lavoro, forte di un'esperienza maturata, spendibile anche in termini di curriculum vitae;
- l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità, le aspettative e le scelte vocazionali di ciascuno;
- la capacità di lavorare con gli altri, promuovendo un atteggiamento orientato a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi;

- la capacità di lavorare su problemi, di praticare la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione;
- l'autoimprenditorialità.

Va infine sottolineato l'impatto all'esterno dell'attività dei PCTO, caratterizzato dalla costruzione di accordi di partecipazione alla formazione dei giovani e dal confronto tra la scuola e le realtà istituzionali e produttive del territorio, con aumento di considerazione e fiducia reciproca.

Articolazione dell'organizzazione dei PCTO

ORGANIZZAZIONE		
<p>Docente referente, per il supporto organizzativo e con mansioni da coordinatore per gruppi di classi.</p> <p>Gruppo di lavoro, costituito dai docenti esperti dei due indirizzi, che imposta il curricolo di Istituto.</p> <p>Consigli di classe, snodo necessario della progettazione e della valutazione, con il compito di gestire e monitorare il percorso della classe.</p> <p>Ogni alunno, durante la fase di realizzazione delle esperienze, sarà seguito da un docente tutor del Consiglio di Classe.</p> <p>Alcuni percorsi, rivolti a studentesse e studenti di più classi, sono coordinati da specifico referente di progetto.</p>		
PROGETTAZIONE		
3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<p>Attività di sensibilizzazione e informazione sui PCTO (Progetto della Scuola)</p> <p>Formazione utilizzo piattaforma per la gestione PCTO</p> <p>Formazione Sicurezza sul lavoro: Generale, Specifica (rischio basso) e Videoterminalisti On line</p>	<p>Realizzazione Esperienze Tirocinio in azienda Project Work collegati a prodotti/servizi territoriali, a "commesse" di azienda Impresa Formativa Simulata Esperienza all'estero</p>	<p>Realizzazione Esperienze Eventuale conclusione Esperienze a.s. precedente</p> <p>Attività di orientamento in uscita Redazione/Aggiornamento CV Preparazione colloqui Identificazione/accesso a opportunità formative e lavorative</p>
<p>Percorsi di conoscenza della cultura delle professioni e del lavoro</p> <p>Settori e Professioni (collegabili a percorsi di studi, interessi degli studenti. Fabbisogni professionali: cosa cercano le aziende? Quali titoli? Come realizzare un curriculum efficace)</p> <p>Stakeholder (Soggetti istituzionali del MdL, soggetti della rete della scuola)</p> <p>Territorio (testimonianze a scuola di realtà locali, esperti del mondo del lavoro, convegni, conferenze)</p> <p>Visite (strutture ospitanti, realtà locali, libri, film, altro...)</p>	<p>Percorsi di conoscenza della cultura delle professioni e del lavoro</p> <p>Settori e Professioni (collegabili a percorsi di studi, interessi degli studenti)</p> <p>Stakeholder (Soggetti istituzionali del MdL, soggetti della rete della scuola)</p> <p>Territorio (testimonianze a scuola di realtà locali, esperti del mondo del lavoro, convegni, conferenze)</p> <p>Visite (strutture ospitanti, realtà locali, libri, film, altro...)</p>	<p>Condivisione e rielaborazione a scuola delle esperienze realizzate (anche in funzione dell'Esame di Stato)</p>
<p>Percorsi Speciali / altre Esperienze individuali (Tirocini all'Estero, FAI ecc.)</p>		

Tutte le attività effettuate dagli studenti vengono registrate, monitorate e valutate attraverso piattaforme specifiche del MIM e del registro elettronico in uso.

4.9 CLIL - Content and Language Integrated Learning

CLIL significa "Content and Language Integrated Learning", cioè apprendimento integrato di lingua e contenuto. È un metodo che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere contemporaneamente il contenuto disciplinare e la lingua straniera.

Il CLIL rappresenta una metodologia didattica innovativa e molto formativa (perché mette in atto specifiche azioni didattiche e lezioni interattive con l'uso delle moderne risorse tecnologiche), che stimola negli studenti un approccio articolato e integrato di lingua straniera e contenuto disciplinare.

Per l'attivazione di percorsi didattici con metodologia CLIL, che vengono attualmente svolti in tutte le classi quinte di entrambi gli indirizzi, l'ITCTS "Vittorio Emanuele II" si avvale, se presenti, di docenti DNL in possesso della certificazione necessaria (possesso di competenze linguistico-comunicative nella lingua straniera veicolare di livello almeno B2 o C1 e competenze metodologico-didattiche acquisite al termine di un corso di perfezionamento). Nel caso in cui non siano presenti in Istituto docenti con la certificazione necessaria ogni Consiglio di Classe struttura moduli didattici di discipline non linguistiche con metodologia CLIL veicolati dal docente DNL in collaborazione con il docente L2.

Elementi del progetto	
Discipline coinvolte	Tutte le discipline non linguistiche, principalmente quelle dell'area professionalizzante di ciascun indirizzo possono essere coinvolte; l'esperienza in Istituto è già stata svolta con le materie di Geografia turistica e Arte e territorio per Turismo e Matematica per AFM
Lingue coinvolte (L2)	Inglese
Obiettivi formativi	Acquisire consapevolezza dell'interdisciplinarietà del processo di apprendimento; acquisire consapevolezza dell'utilizzo integrato di lingue e contenuti
Competenze trasversali	Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche dalle differenti fonti e documenti (testi scritti, materiali multimediali); prendere appunti; rielaborare in forma chiara le informazioni (attraverso schemi, tabelle, mappe concettuali); produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative e alle differenti tipologie; esporre in modo chiaro, logico e coerente le conoscenze acquisite
Competenze disciplinari	Individuare, comprendere e analizzare concetti, dati e informazioni dei diversi ambiti disciplinari e dei contenuti specifici dei moduli didattici; analizzare testi e documenti specifici dei differenti ambiti disciplinari; identificare problemi e individuare possibili soluzioni propri dei diversi ambiti disciplinari attraverso il ragionamento logico; sintetizzare e rielaborare le proprie conoscenze
Competenze espressive in L2	Migliorare le competenze espressive e linguistiche in L2; acquisire vocabolario di microlingua; utilizzare le proprie competenze in L2 per imparare contenuti "altri"

Elementi del progetto	
Metodologia didattica	Strutturazione di moduli di durata variabile; strutturazione e monitoraggio in collaborazione con i docenti di L2; lezione frontale e interattiva tenuta dal docente esperto DNL o dal docente L2; utilizzo di lingua veicolare L2; utilizzo di materiali multimediali; discussione in classe (warm up-summing up); lettura e analisi di documenti; lavori di gruppo; ricerca individuale; presentazione multimediale
Strumenti	Utilizzo esclusivo di materiali in lingua; materiale di supporto e di approfondimento (dizionari, testi critici, ecc.); materiale multimediale (audiovisivo, informatico, ecc.)
Verifiche	Verifiche orali in itinere; prove scritte di differenti tipologie testuali; presentazioni orali (anche multimediali). Relativamente alle prove scritte, le medesime saranno valutate dall'insegnante DNL per quanto attiene al contenuto e dal docente L" per quanto attiene all'uso corretto della lingua straniera.

4.10 La formazione degli adulti - corsi serali

Il nostro Istituto è parte della rete di scuole facenti capo al Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - CPIA - di Bergamo, che coordina la formazione degli adulti sul territorio e ne definisce gli strumenti attuativi.

La formazione si attua in corsi serali, che sono una importante opportunità non solo per i lavoratori che desiderano sviluppare e integrare la loro formazione scolastica, ma anche per giovani che hanno abbandonato gli studi e desiderano riprendere il percorso interrotto o intendono riorientarsi in altri percorsi educativi rispetto a quelli intrapresi.

I corsi sono impostati secondo il DPR 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali per la definizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali".

Lo scopo è quello di sostenere il percorso lavorativo e di elevare il livello di istruzione della popolazione adulta, così come indicato dalle Raccomandazioni Europee di Lisbona 2000, documento normativo di natura programmatica che intende rispondere con gli strumenti della conoscenza alle sfide globali sui temi dell'occupazione, delle riforme economiche e della coesione sociale, investendo sulle persone e costruendo uno stato sociale attivo.

Il corso serale è rivolto a coloro che intendono conseguire il Diploma in **Amministrazione, Finanza e Marketing**, valorizzando le competenze acquisite nel corso della propria esperienza formativa e lavorativa.

Esso è caratterizzato:

- dalla costruzione di patti formativi individualizzati sulla base delle esperienze pregresse;
- dalla definizione di quadri orari flessibili.

La struttura è rappresentata nella tabella che segue in cui è riportato il quadro orario dell'offerta formativa, di cui parte può essere erogata tramite formazione a distanza.

Con “periodo didattico” si intende almeno un anno di frequenza, che, a seconda del curriculum vitae degli studenti, può consentire il riconoscimento di crediti che permetteranno il passaggio all’anno scolastico o al periodo successivi. La conclusione positiva del terzo periodo comporta l’ammissione all’esame di Stato.

I numeri romani indicano il corrispettivo anno scolastico dei corsi diurni.

MATERIE	ORE ANNUE						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II	TOT	III	IV	TOT	V
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
TOTALE ORE ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI			792			660	330
Scienze integrate (Fisica-Chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
TOTALE ORE INDIRIZZO			693			825	396
TOTALE COMPLESSIVO ORE			1485			1485	726

Al quadro va aggiunto l’insegnamento di educazione civica, che ha carattere interdisciplinare e, pur avendo una valutazione ed un monte ore autonomi, viene di fatto assorbito all’interno dell’orario delle materie che organizzano concretamente il percorso.

4.11 Il Curriculum dello Studente

Tutte le attività curriculari ed extracurriculari svolte da ciascun studente e da ciascuna studentessa confluiscono nel cosiddetto **Curriculum dello Studente**, un documento - introdotto dalla Legge 107 del 2015 e in seguito disciplinato dal Decreto legislativo 62 del 2017 - rappresentativo dell’intero profilo del percorso individuale che riporta al suo interno le informazioni relative al percorso scolastico, le certificazioni conseguite e le attività extrascolastiche svolte nel corso degli anni.

A partire dall'anno scolastico 2020/21 viene allegato al Diploma conseguito al termine dell'esame di Stato del II ciclo. Il Curriculum è uno strumento con rilevante valore formativo ed educativo, importante per la presentazione alla Commissione d'esame: consente l'integrazione di tutte le informazioni relative ad attività svolte in ambito formale ed extrascolastico e può costituire un valido supporto per l'orientamento degli studenti all'Università e al mondo del lavoro.

4.12 L'articolazione dell'orario delle lezioni su cinque giorni

Nell'anno scolastico 2022-23 l'orario delle lezioni è stato articolato, in via sperimentale, su **cinque giorni, da lunedì a venerdì**, anche per i corsi diurni (il corso serale è da tempo organizzato su cinque giorni).

La comunità educante del Vittorio Emanuele, rappresentata dagli organi collegiali competenti – Collegio Docenti e Consiglio di Istituto - ha ritenuto, con questa scelta organizzativa, di dover fornire il proprio sommosso ma convinto **contributo civico di solidarietà e di interesse nazionale**, alla difficile situazione di approvvigionamento energetico riportata da tutti gli organi d'informazione, richiamando, anche a titolo educativo e formativo nei confronti della popolazione studentesca, la **nostra Carta Costituzionale** negli artt. 2 (dovere inderogabile di solidarietà sociale, economica e politica), 9 (tutela dell'ambiente e dell'ecosistema), 81 e 97 (tutela del bilanciamento finanziario fra entrate e uscite della Pubblica Amministrazione), 98 (spirito di servizio dei pubblici dipendenti verso la Nazione).

Tale scelta si è rivelata coerente con l'adesione unanime da parte del Collegio Docenti alla *Carta per l'educazione alla Biodiversità* promossa dall'allora Ministero dell'Istruzione, tradotta nell'assunzione dell'importante impegno di promozione di azioni sostenibili per il "benessere" del pianeta che le giovani generazioni abiteranno – e che tutti abiteranno - nel loro futuro.

L'organizzazione oraria su cinque giorni è sostenuta anche da un **reciproco impegno organizzativo nel processo di insegnamento-apprendimento tra studentesse e studenti, famiglie e docenti**.

L'articolazione oraria, per l'a.s. 2022-23, è la seguente:

ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI CORSI DIURNI

L'orario delle lezioni è strutturato su **5 giorni, da lunedì a venerdì**, con un unico orario di entrata alle **ore 8.00**.

Le lezioni, **in presenza**, sono articolate in **moduli da 60 minuti**.

Per **ogni CLASSE** l'orario settimanale è articolato nel seguente modo per un totale di 32 moduli da 60 minuti in presenza:

- **4 giorni** di 6 ore - **dalle 8.00 alle 14.00** - con un intervallo di 20 minuti
- **1 giorno** di 8 ore - **dalle 8.00 alle 16.00** - con due intervalli di 20 minuti ciascuno (il giorno di 8 ore sarà il lunedì o il mercoledì o il venerdì)

ORGANIZZAZIONE ORARIO DELLE LEZIONI CORSO SERALE

Per **ogni PERIODO DIDATTICO** l'orario settimanale è strutturato su **5 giorni, da lunedì a venerdì**, (comprensivo di FAD come da ordinamento), con **avvio delle lezioni alle ore 17.30**, secondo il quadro orario di ciascun periodo, con **termine delle lezioni massimo alle ore 21.40**.

5. I PROGETTI DELLA SCUOLA

La scuola attiva ogni anno scolastico progetti che considera prioritari e strategici, e arricchisce i servizi e l'offerta formativa secondo le opportunità e le esigenze contingenti che si evidenziano per iniziativa dei dipartimenti, di gruppi di docenti e per adesione a proposte del territorio o istituzionali.

5.1 Orientamento

5.1.1 Orientamento in entrata e accoglienza classi prime

L'istituto organizza, durante gli open day, momenti di condivisione dell'offerta formativa. Le due giornate aperte al pubblico vedono impegnato un buon gruppo di docenti, di studentesse e studenti formate/i appositamente per guidare le famiglie in percorsi tra gli ambienti dell'istituto e in workshop durante i quali si è introdotti alle discipline previste dagli indirizzi di studio, AFM e Turismo. Le competenze messe in campo dagli studenti e dalle studentesse impegnati/e nell'organizzazione sono riconosciute nell'ambito dei PCTO.

Un'ulteriore occasione per permettere alle ragazze e ai ragazzi, che stanno terminando la loro esperienza nella scuola secondaria di I grado, di conoscere i futuri piani di studio è costituita dalla possibilità di sperimentare "dal vivo" un giorno di scuola al "Vittorio", partecipando ad una selezione di lezioni tra quelle che si svolgono quotidianamente in istituto. Nella formazione delle nuove classi prime, l'Istituto vaglia con attenzione i percorsi dei nuovi iscritti ed il loro contesto, affinché vi possa essere un equilibrio tra le diversità che caratterizzano ognuno di loro. A fronte di situazioni particolari, derivanti da problemi di qualsiasi natura e che possono condizionare il percorso scolastico dello studente neo-iscritto, vengono presi contatti con le scuole di provenienza e con le famiglie, per costruire condizioni di adeguata accoglienza.

Nelle prime settimane di scuola, si dedica una cura particolare nel costruire familiarità con le materie insegnate (specialmente quelle nuove rispetto al precedente ciclo di studi), nel far conoscere le norme che regolano il nostro Istituto e nel facilitare la reciproca conoscenza attraverso esperienze di consolidamento del gruppo classe; in quest'ultima direzione va l'organizzazione di attività all'aperto a chiusura del percorso di accoglienza.

Progetti specifici, infine, sono costruiti per far fronte ad eventuali problematiche di natura relazionale e comportamentale o a necessità di riorientamento che dovessero sorgere lungo il percorso scolastico.

5.1.2 Orientamento post-diploma

Al fine di attuare le disposizioni normative riguardanti l'Orientamento post secondario (raccordo Scuola, Università, mondo del lavoro), vengono programmate nel corso dell'anno scolastico varie attività per gli studenti, in orario anche extracurricolare.

Nel procedere alle proprie programmazioni annuali, i Consigli di Classe recepiscono le attività del progetto e possono integrare iniziative di orientamento autonome.

L'obiettivo di fondo dell'orientamento è di porre le basi su "cosa scegliere" dopo il diploma e fornire dati, suggerimenti e informazioni, affinché lo studente prenda decisioni in modo autonomo e scelga con consapevolezza, tra studio e lavoro, l'opzione per lui più idonea. In tale ambito rientra anche la capacità di sensibilizzare gli studenti verso le opportunità offerte dall'università e illustrare le potenzialità del mondo del lavoro in relazione al proprio percorso

di studi, mettendo in evidenza che impegno, conoscenze e competenze rappresentano un connubio inscindibile. In sostanza si tratta di mettere in campo le forze necessarie per generare tutte quelle competenze consolidate utili per decidere con sufficiente serenità e sicurezza del proprio futuro.

L'attività costituisce quindi parte integrante dei PCTO.

Elementi del progetto	
Destinatari	Classi quarte – quinte
Tempi	Anno scolastico
Supporti	- Circolari informative
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere le opportunità scolastico-formative - Fornire informazioni per favorire una scelta consapevole del corso di studi universitari - Fornire informazioni rispetto al mercato del lavoro - Fornire informazioni rispetto alle professioni - Preparare al percorso universitario
Modalità di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Questionario di gradimento - Dati sulla attività svolta e loro ricaduta

Piano attività di orientamento in uscita	
Attività	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Offerta Formativa delle Università e Partecipazione agli Open Day Universitari - Presentazione Corsi post-diploma - Professioni Sanitarie (Infermieristiche - Riabilitative) - Istruzione Militare (Esercito Italiano- Arma dei Carabinieri - Guardia di Finanza) 	<p style="text-align: center;">Relatori Esterni</p> <p>Alcuni incontri si svolgeranno a scuola, altri in orario extracurricolare, previa prenotazione da parte degli alunni interessati</p> <p>Per gli Open Day, su richiesta degli studenti con il raccordo con il coordinatore di classe</p>
<p>Dal Curriculum Vitae al bilancio delle competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approfondimento compilazione CV in formato europeo - Approfondimento di tecniche e buone prassi per affrontare con successo un colloquio di lavoro - Autoconsultazione delle offerte in ambito lavorativo (attraverso una sitografia significativa con particolare attenzione alle banche dati per il lavoro in Italia e all'estero) - Salone lavoro - Mercato del lavoro e figure professionali richieste dalle aziende 	<p style="text-align: center;">Relatori esterni</p> <p>Alcuni incontri si svolgeranno a scuola, altri in orario extracurricolare, previa prenotazione da parte dei CDC o dei singoli alunni interessati.</p>
<p>Giornate di orientamento professionale</p> <p>Partecipazioni alle iniziative messe in campo da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Salone dello studente - Confindustria Bergamo 	<p style="text-align: center;">Relatori esterni</p>

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> - Bergamo Sviluppo (Azienda della Camera di Commercio) - Ufficio scolastico - Agenzie per il lavoro - Rotary | |
|---|--|

5.2 Esperienze di viaggio nazionali e internazionali

5.2.1 Visite, viaggi, soggiorni, scambi

Le visite guidate e i viaggi di istruzione rispondono alle seguenti finalità:

- integrazione dell'attività scolastica in funzione sia della formazione generale degli alunni sia della specifica preparazione in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro o del proseguimento degli studi;
- crescita personale mediante esperienze di organizzazione e socializzazione, vissute e partecipate e di interesse sociale, culturale e sportivo.

Priorità educative dei soggiorni e degli scambi linguistici sono:

- consolidare le competenze linguistico-comunicative;
- ampliare gli orizzonti culturali attraverso il contatto con altre culture;
- offrire agli studenti la possibilità di utilizzare le proprie competenze linguistiche in situazioni comunicative concrete, al fine di accrescere in loro la motivazione allo studio delle lingue straniere.

Gli scambi culturali, tra cui quelli linguistici, devono rispondere anche alle seguenti finalità:

- favorire l'incontro di studenti appartenenti a realtà scolastiche e culture diverse;
- promuovere una mentalità aperta nei confronti di realtà culturali diverse e favorire comportamenti improntati alla collaborazione e alla solidarietà;
- rafforzare le competenze linguistico-comunicative, con particolare riferimento agli scambi linguistici con paesi stranieri.

5.2.2 Internazionalizzazione

Il nostro Istituto promuove periodi di studio all'estero anche di lunga durata (dai tre mesi ad un anno), riconoscendone l'importanza e la grande valenza formativa. Gli alunni destinatari sono quelli promossi al 3° e 4° anno senza sospensioni del giudizio. Il soggiorno di studio all'estero rappresenta un'esperienza di crescita per gli alunni, che favorisce la scoperta e la comprensione di culture diverse, attraverso il rapporto di dialogo e di amicizia con coetanei esteri portatori di tradizioni, usi e costumi differenti.

Iniziative individuali di studio all'estero possono realizzarsi a seguito di convenzioni tra scuole italiane e straniere o anche essere progettate singolarmente dagli alunni che possono avvalersi di Onlus o Fondazioni (Intercultura, Rotary, ecc.).

Un percorso per le competenze trasversali durante il soggiorno completa il progetto formativo.

Al termine dell'esperienza all'estero il Consiglio di classe valuterà il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dall'alunno per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite.

5.2.3 Progetti europei ed extra-europei

Il **programma Erasmus**, acronimo di *EuRopean Community Action Scheme for the Mobility of University Students*, è un programma di mobilità studentesca dell'Unione europea, creato nel 1987, grazie all'intuizione dell'italiana Sofia Corradi.

Il nostro Istituto partecipa infine a progetti **ERASMUS Plus**, in partenariato con scuole europee intorno a tematiche centrali nell'attuale contesto storico, allo scopo, tra l'altro, di migliorare la qualità delle pratiche didattiche attraverso la collaborazione e la mobilità transnazionali.

L'istituto attiva anche progetti **E-Twinning** in collaborazione virtuale a distanza tra docenti e alunne/i partners.

Nel triennio precedente a quello di riferimento del PTOF è stato realizzato il progetto **S.T.E.P.+ - Sustainable Tourism Erasmus plus Project**, rivolto alle studentesse ed agli studenti di alcune classi terze e quarte dell'indirizzo turistico del nostro Istituto, i cui obiettivi sono stati:

- analisi e riconoscimento delle potenzialità del proprio territorio (patrimonio artistico, culturale, naturalistico, tradizioni, prodotti tipici locali), con particolare riguardo alle aree non ancora inserite nei percorsi turistici tradizionali, alla promozione di un turismo sostenibile, più rispettoso dell'ambiente in cui viviamo e alla cultura/tradizioni della popolazione locale;
- sviluppo di competenze di imprenditorialità, che attraverso l'esame di best practice già presenti nel settore, porteranno gli studenti e le studentesse ad essere protagonisti/e del proprio percorso di crescita professionale;
- promozione dei valori della cittadinanza globale e dello sviluppo sostenibile;
- sviluppo delle competenze di auto-imprenditorialità.

Il progetto ha visto la collaborazione in partenariato con scuole superiori della Francia, della Croazia e della Polonia.

Nell'anno scolastico 2022/2023 la scuola partecipa al progetto **Erasmus+ S.K.I.L.L. - "partnerShip to enhance Knowledge, abILities and competences for new jobs required in Labour market"** promosso dall'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico Statale "Giuseppe Maggiolini". Il programma nasce da una cooperazione transnazionale con il fine di sviluppare una strategia di ammodernamento e miglioramento delle pratiche di Istruzione e Formazione Professionale degli Istituti scolastici consorziati, tra cui il Vittorio Emanuele II, e ha come obiettivo l'erogazione di 60 borse di studio per un'attività di work based learning di 30 giorni in aziende operanti nei comparti turistici e commerciali con sedi in Spagna, Germania e Irlanda.

5.3 Progetti di potenziamento

5.3.1 Potenziamento lingue straniere

L'acquisizione e lo sviluppo di conoscenze sempre più approfondite delle lingue straniere portano gradualmente a costituire delle priorità negli studi degli stati membri dell'Unione Europea e a favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'Unione stessa, per sentirsi cittadini europei attraverso la condivisione del patrimonio culturale delle diverse comunità linguistiche. Il Dipartimento di Lingue dell'istituto Vittorio Emanuele II

ritiene, quindi, oltremodo utile offrire ai propri studenti l'opportunità di approfondire lo studio delle lingue attraverso una serie di iniziative tese al potenziamento delle lingue straniere presenti nei piani di studio dell'indirizzo TURISTICO e AFM:

- per ampliare l'offerta formativa;
- per qualificare la preparazione degli studenti sia per l'inserimento nel mondo del lavoro sia per l'accesso all'università o alla formazione tecnica superiore;
- per promuovere attività culturali in ambito linguistico, in orario sia curricolare che extracurricolare;
- per potenziare la competenza comunicativa delle lingue, per integrare le abilità linguistiche nei percorsi disciplinari specifici in moduli CLIL;
- per facilitare esperienze di mobilità scolastica internazionale.

Tipologie di progetti	
Certificazioni lingue straniere	<p>L'offerta formativa prevede per gli studenti del triennio corsi pomeridiani, tenuti da lettori madrelingua e/o docenti interni, per la preparazione al conseguimento delle certificazioni linguistiche in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - inglese - PET (classi seconde e terze), FIRST B2 (triennio), - francese - DELF B1-B2 (triennio), - spagnolo - DELE B1-B2 (triennio), - tedesco - GOETHE-ZERTIFIKAT B1 E B2 (triennio).

Altre esperienze dirette con le lingue studiate, come spettacoli teatrali o film in lingua originale, rafforzano e completano in orario scolastico le competenze di studentesse e studenti della scuola.

5.3.2 Potenziamento logico-matematico

Il progetto di potenziamento delle competenze logico-matematiche si sviluppa in particolare modo su quelle indispensabili per l'accesso alle facoltà scientifiche: destinatari del progetto sono gli studenti delle classi quarte e quinte che intendano proseguire gli studi in corsi matematico-scientifici. I moduli riguardano la goniometria e la trigonometria.

Le attività si svolgono nel secondo periodo didattico.

Le lezioni tenute dai docenti interni della scuola hanno come obiettivo quello di ampliare la formazione nelle materie matematico-scientifiche e facilitare il superamento dei test d'ingresso alle facoltà scientifiche.

5.3.3 Certificazione ECDL - Un passaporto per il mondo del lavoro

Il progetto permette agli utenti interni (alumni, docenti, ATA) e ai candidati "esterni" di conseguire la certificazione per la Patente Europea dei Computer (ECDL), fornendo loro la piattaforma on-line in preparazione agli esami.

La certificazione conseguita è riconosciuta come credito formativo, oltre che per crediti scolastici interni, nei concorsi, all'università e nei curriculum.

Tra i bisogni formativi che sono al centro del progetto vi sono:

- la valorizzazione delle eccellenze,
- il miglioramento delle competenze chiave degli studenti,

- l'acquisizione di abilità in campo informatico spendibili in un contesto lavorativo nazionale ed internazionale attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.

5.3.4 Potenziamento delle competenze in campo economico aziendale

Nel mondo del lavoro, nelle aziende, negli studi professionali e negli enti pubblici e privati sono utilizzati programmi gestionali che aiutano a velocizzare, meccanizzare e riutilizzare la gestione delle informazioni contabili. Le contabilità, che una volta procedevano su binari separati (ad es. quella generale, quella di magazzino, ecc.), sono sempre più collegate ed integrate tra loro, così da permettere il passaggio dei dati e il loro trattamento anche nelle fasi successive a quella di primo inserimento.

Il **progetto**, dall'anno scolastico 2022-2023 si rivolge a tutto il **triennio AFM** e alla classe **quarta del corso turismo**.

5.4 Mens sana in corpore sano

5.4.1 Scienza e salute

Il Dipartimento di Scienze della scuola da anni attua un progetto finalizzato ad educare le ragazze ed i ragazzi a comprendere i benefici che un'adeguata attenzione alla salute produce per il corpo e lo spirito. L'adolescenza è infatti attraversata da inquietudini, attese, ansie ed entusiasmi caratteristici, che ne costituiscono la bellezza, ma, allo stesso tempo, la fragilità. Le azioni del progetto che presentano una positiva continuità nella nostra scuola sono:

- prevenzione delle dipendenze, rivolto alle classi prime, con lo scopo di far acquisire consapevolezza dei limiti che qualsiasi dipendenza dà alla libertà di scelta;
- educazione all'affettività, rivolta alle classi seconde, caratterizzata da interventi di un medico ginecologo/sessuologo e volta a:
 - favorire la conoscenza di sé, riconoscersi ed accettarsi;
 - favorire e migliorare le dinamiche relazionali;
 - favorire la conoscenza e, quindi, la prevenzione, delle malattie sessualmente trasmissibili.

Altre azioni sono trasversali rispetto alle classi e vengono programmate e realizzate di anno in anno, anche alla luce delle mutevoli contingenze che contraddistinguono la vita di una comunità educante. Per le classi quarte e quinte, un accento particolare è posto sulla solidarietà in campo medico, attraverso incontri con l'AVIS, l'AIDO, ecc.

5.4.2 Centro Sportivo Scolastico - CSS

Il **CSS** è finalizzato, specificatamente, all'avviamento e al potenziamento della pratica sportiva, sia con attività afferenti ai Campionati Studenteschi - CS, sia con l'organizzazione di corsi e tornei, interni ed esterni, oltre che di progetti sportivi con obiettivi trasversalmente condivisi e approvati dai Consigli di Classe.

Il CSS realizza un insieme coerente di attività motorio-sportive che si articola sostanzialmente in:

- **avviamento e potenziamento della pratica sportiva**, tramite corsi interni ed esterni e tornei di Istituto, di diverse discipline, convenzionali e non; rientrano in questo ambito anche eventuali iniziative di promozione sportiva con presenza a

manifestazioni di particolare rilevanza e interesse (es. torneo internazionale tennis Bergamo);

- **partecipazione ai Campionati Studenteschi in tutte le loro fasi** (Istituto, Provinciali, Regionali e Nazionali); rientrano in questo ambito anche eventuali partecipazioni a manifestazioni promosse da organizzazioni esterne e Federazioni in accordo con il MIM;
- **progetti sportivi** mirati a particolari discipline con obiettivi trasversalmente condivisi e approvati dai Consigli di Classe, anche articolati su attività di più giorni (es. Dama per tutti, Shuttle time badminton, Giornata sulla neve, Autodifesa);
- **torneo polisportivo di Istituto** finalizzato a stimolare un'ampia partecipazione dei gruppi classe alle attività sportive, in modo attivo ed inclusivo, sia per la parte agonistica che negli aspetti organizzativi e gestionali di determinate discipline attuabili in Istituto (es. compiti di giuria, arbitraggi, assistenza organizzativa e classifiche)

Le attività rispondono ai seguenti bisogni o esigenze formativi:

- avviare, favorire ed incrementare la pratica sportiva scolastica
- favorire ed incrementare momenti di aggregazione e di auto-organizzazione per gli alunni
- favorire l'instaurarsi di corrette abitudini di vita - pratica sportiva autonoma - e la valorizzazione di attività in ambiente naturale
- organizzare e realizzare la partecipazione ai Campionati Studenteschi, in tutte le loro fasi, da quella di Istituto fino alle fasi nazionali, di più discipline possibili, abituali e non
- favorire e incrementare, tramite le attività sportive, il conseguimento di obiettivi scolastici trasversali.

5.5 Scuola, cultura, arte e territorio

La promozione della cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno alla creatività sono al centro di una serie di progetti della scuola, il cui respiro va oltre il territorio, grazie ad azioni ed esperienze che hanno costruito e costruiscono reti con realtà locali, nazionali e internazionali.

Si parte dall'edificio che ospita la scuola, il cui valore storico studentesco e studenti avranno modo di conoscere in modo approfondito, in occasione del centenario del 2022 (durante il quale saranno guide o visitatori/trici).

L'organizzazione di uscite tematiche per conoscere il patrimonio artistico del territorio vuole poi contribuire alla conoscenza ed all'arricchimento "sul campo" della cultura artistica e della capacità di leggere i fenomeni artistici, anche in vista del coordinamento del progetto **Apprendisti Ciceroni** del FAI, che vedrà protagonisti, nel ruolo di guide, alunne ed alunni del Vittorio Emanuele.

5.5.1 La biblioteca

Una concreta testimonianza della vitalità culturale dell'Istituto è rappresentata dalla ricchissima Biblioteca scolastica. Fu avviata alla fine dell'800, per iniziativa di Elia Zerbini, insegnante e studioso di letteratura, il quale donò alla scuola circa mille volumi della sua biblioteca personale, che costituiscono parte del **Fondo Antico**.

Oggi la Biblioteca consta di 22.000 volumi, di cui 8500 circa sono inseriti nel sistema della [Rete delle Biblioteche della Provincia di Bergamo](#) per l'interprestito.

La Biblioteca è una delle più importanti raccolte librerie della città. Conserva, tra gli altri volumi, una copia perfettamente integra ed in ottimo stato di conservazione della prima edizione italiana e seconda in assoluto dell'*Encyclopedié ou Dictionnaire Raisonné des Sciences, des Arts e des Métiers, par une société de gens de lettres*, coordinata da Diderot e D'Alembert, pubblicata a Lucca tra il 1758 e il 1777.

Il suo patrimonio è il prodotto di centocinquant'anni di politiche scolastiche, di scelte culturali nazionali e locali, di mode e fortune letterarie e al contempo è anche il risultato delle inclinazioni e dei valori pedagogici e culturali dei molti insegnanti che si sono succeduti nel tempo.

Una dotazione libraria di notevole valore storico è rappresentata dalla Biblioteca personale di **Ernesto Rossi**. I 500 volumi donati dalla moglie Ada, anch'essa docente del Vittorio Emanuele, sono collocati nell'Aula che l'Istituto ha dedicato loro nel 1984.

All'economista e politico, che ha dato i natali all'idea di una federazione tra gli Stati d'Europa, sono dedicati convegni e giornate di riflessione che coinvolgono, oltre a docenti ed alunni del "Vittorio Emanuele", altre realtà – scolastiche e istituzionali - del territorio locale e nazionale. La biblioteca produce iniziative per la promozione della lettura e la valorizzazione del patrimonio librario. Tra queste, il nostro Istituto ha aderito all'iniziativa **Libriamoci – Giornate di lettura**, promossa dal MIM che, attraverso il Centro per il libro e la lettura del MiBACT e la campagna nazionale **#ioleggoperchè**, promuove iniziative di **lettura ad alta voce nelle scuole**.

5.5.2 Progetto UNESCO: una classe per le Mura

Le fortificazioni veneziane di Bergamo fanno parte dal 2017 di un sito seriale e transnazionale denominato "Le Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo. Stato da terra – Stato da mar occidentale", diventato patrimonio mondiale dell'UNESCO, cioè dell'umanità. Gli Stati membri sono l'Italia, la Croazia ed il Montenegro e le città coinvolte sono Bergamo, Peschiera del Garda, Palmanova, Zara, Sebenico e Cattaro.

Dall'anno scolastico 2015-16, quando una classe ha lavorato alla elaborazione di un progetto di supporto alla candidatura del sito UNESCO che ha visto Bergamo capofila, il progetto si è arricchito ed allargato, portando le studentesse e gli studenti a conoscere il patrimonio artistico non solo delle opere di difesa italo-croate-montenegrine, ma anche di molti altri siti UNESCO in Italia, in Europa e nel mondo, insieme alla condivisione delle finalità di questa organizzazione mondiale, quali quelle della tutela, soprattutto ad opera delle giovani generazioni, dei beni iscritti nella Lista del Patrimonio dell'Umanità, con l'auspicio che divengano paesaggi di pace, tolleranza e sostenibilità, come raccomandato anche dai Global Goals per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Tra le varie attività, le studentesse e gli studenti hanno elaborato negli anni una pagina web - consultabile sul sito dell'Istituto -, hanno partecipato a conferenze tenute da esperti, hanno ideato leaflet e flyer e hanno intervistato turisti e commercianti per suggerire possibili politiche corrette di gestione del turismo, spesso in un'ottica di peer education.

Il progetto è in costante evoluzione.

5.5.3 Bergamo Scienza

Bergamo Scienza, l'importante festival giunto nel 2020 alla sua 18° edizione, ha visto negli anni la partecipazione di molte studentesse e molti studenti del "Vittorio Emanuele"

nell'accogliere i "colleghi" più piccoli in Istituto, a cui illustrano con lezioni ed esperimenti come funziona, dal punto di vista scientifico, il mondo.

Il festival, che nel corso degli anni ha promosso la partecipazione di oltre un milione e mezzo di persone, l'intervento di numerosi Premi Nobel e il lavoro di migliaia di volontari e di centinaia di scuole, rafforza i legami tra il "Vittorio Emanuele" e la città, in un evento a vocazione internazionale che rappresenta un'ulteriore occasione per sviluppare le competenze dei nostri studenti di interagire e lavorare con un pubblico.

5.5.4 Horabuca - laboratorio musicale

Il progetto ha lo scopo di raggiungere le competenze musicali previste per la realizzazione di un brano in un contesto "live", analizzare e riprodurre brani musicali vari, approfondire l'uso del proprio strumento musicale in un contesto di gruppo musicale, preparare alcuni momenti significativi di istituto, tra cui accoglienza, open day, spettacolo natalizio e di fine anno.

L'esperienza rafforza l'autostima degli studenti e ne favorisce il protagonismo relativamente all'uso del linguaggio espressivo musicale, rappresentando un canale alternativo per contrastare la dispersione scolastica, attraverso la costruzione di un'idea di scuola che sa intersecare la vita degli studenti e il loro orizzonte di senso.

5.5.5 Il giardino letterario

Una selezione di piante protagoniste di celebri poesie e opere letterarie delimita un'area del parcheggio della scuola che è riservata, come cortile, alle studentesse ed agli studenti. Rappresenta la salutare "boccata d'aria" che, durante l'intervallo, ritempra corpo e spirito dalle fatiche dello studio. A prendersi cura di questo **giardino letterario** sono studentesse e studenti dell'Istituto, che hanno piantato alberelli ed arbusti, così come messo a dimora bulbi e fiori. Altri hanno lavorato per predisporre le schede illustrative con le caratteristiche botaniche e letterarie delle piante ([link](#)). Fondamentale contributo alla nascita di questa area è stato dato da **Marco Ferraris**, collaboratore scolastico scomparso nel 2018 a causa di un tragico incidente.

Il desiderio è che il nostro giardino letterario possa diventare sempre più bello. Per cui è fondamentale l'apporto di tutti coloro che avranno voglia di curarlo, quale modello di sostenibilità e cultura.

5.5.6 A lezione di cinema

La **settima arte** – così è stato definito il cinema da Ricciotto Canudo nel 1921 - rappresenta un importante strumento di educazione all'immagine. La **visione di opere cinematografiche** sarà un'attività organizzata e continuativa nella programmazione didattica, volta a costruire momenti di approfondimento interdisciplinare; con tale attività, l'Istituto intende fornire un'azione educativa che da un lato risolva la necessità di garantire il completo diritto allo studio, dall'altro approfondisca la conoscenza di una forma artistica fruita in modo diffuso, ma al contempo spesso superficiale, dalle/dagli adolescenti.

Dall'anno scolastico 2018/2019, la nostra scuola partecipa inoltre all'iniziativa regionale **Schermi di classe**: per tutte le classi si prevede la partecipazione ad una proiezione cinematografica gratuita, presso i cinema d'essai, di film a scelta che trattano tematiche ritenute di particolare rilevanza per la formazione delle/gli adolescenti.

Dall'anno scolastico 2019/2020, infine, si è aggiunta la possibilità di partecipare a proiezioni legate al progetto italiano **Al cinema con i Maestri** che permette prima della visione di incontrare il "creatore" delle pellicole selezionate.

5.5.7 I 100 anni del palazzo e i gioielli del Vittorio

Da cento anni la nostra scuola ha sede in un palazzo attraversato, salito, disceso, vissuto ogni giorno da decine di migliaia di ragazze e ragazzi. Valorizzarlo, a partire dal patrimonio storico, artistico e culturale da esso rappresentato e in esso depositato è la missione che intendiamo portare a compimento a partire dal 2022, a cento anni dall'inaugurazione dell'edificio, progettato da **Marcello Piacentini**.

Molti sono i gioielli che lo rendono prezioso: l'edificio in sé (facciata e interni), l'*Encyclopedié* pubblicata a Lucca tra il 1758 e il 1777, l'archivio che attraversa la storia d'Italia, il ricordo dei giovani diplomati mandati a morire nella prima guerra mondiale, l'insegnamento di Ernesto Rossi e di Ada Rossi, il sacrificio di Ferruccio Dell'Orto, i segni della storia lasciati lungo i suoi muri.

Far conoscere questo palazzo a chi abita questa scuola e al territorio sarà compito di ragazze e ragazzi che in esso studiano e costruiscono relazioni. Nell'anno del centenario, la scuola si è aperta al pubblico, con il coinvolgimento diretto di studentesse e studenti, in occasione della **Fiera dei Librai**, delle **Giornate d'autunno FAI** e del **4 novembre**, per onorare alla presenza delle autorità cittadine civili e militari 60 studenti morti durante la Grande guerra, nonché Ferruccio Dell'Orto, Vittorio Gasparini (ex studenti) ed Ettore Vachà (ex docente) che furono partigiani uccisi dalla violenza nazi-fascista, così come in occasione del **convegno 1922-1945 Storia di Vittorio**, sui primi venti anni di vita della scuola nel palazzo che ancor oggi la ospita, intrecciati con la vita di Vittorio Gasparini, studente nel corso degli anni '20 del 1900 e trucidato con altri 14 uomini a Piazzale Loreto, Milano, il 10 agosto 1944.

In un orizzonte più lontano, va la costruzione di un percorso storico che metta in luce i cambiamenti intercorsi nel campo dell'organizzazione e della gestione della contabilità economica pubblica e privata, relativamente agli strumenti tecnici e tecnologici che la caratterizzano. È volontà dell'Istituto intraprendere i passi necessari affinché il desiderio di raccontare un pezzo di storia bergamasca, legata sia agli eventi nazionali sia alle innovazioni che nel corso dei decenni hanno caratterizzato gli aspetti tecnico-pratici dell'attività economica, possa dare vita ad un **museo** che arricchisca l'offerta culturale del territorio.

5.5.8 Rete Dialogues

Rete Dialogues è *una comunità di apprendimento professionale "intergenerazionale"*, formata da scuole dove docenti e studenti sperimentano percorsi didattici e formativi per praticare il dialogo interculturale come fondamento della cittadinanza globale. La rete è costituita da numerose scuole sul territorio nazionale ma il contesto in cui opera è internazionale: non solo nella priorità data al sostegno degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 ma anche nell'attenzione dedicata all'attuazione delle linee proposte da Fernando Reimers, direttore della Global Education Innovation Initiative.

In questa cornice, con particolare attenzione verso i temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza globale, la nostra scuola collabora e ha collaborato in più forme alla sperimentazione:

- con la progettazione dell'unità di apprendimento **Fridays! Black and for future**

- (“giocata” sulla contrapposizione dei possibili comportamenti degli studenti in occasione dei due tipi di venerdì),
- con la partecipazione al progetto **Punti di svista**, dedicato ad una riflessione condivisa sulla prima esperienza di didattica a distanza (DAD) secondo lo sguardo sia delle studentesse e degli studenti - attraverso la realizzazione di un film curato dal regista Rachid Benhadj - sia dei docenti - attraverso la raccolta e l'analisi di interviste strutturate tra pari, progetto di ricerca-azione di cui il nostro Istituto è scuola di riferimento nazionale,
 - con la raccolta - in un quadro sistemico - dei pensieri delle studentesse e degli studenti sulla stessa DAD e con la partecipazione ai **webinar** di formazione per i docenti incentrati sulla rete e l'aula virtuale, organizzati anche dal Vittorio Emanuele,
 - con la partecipazione al progetto **Foreste a casa mia**, anche attraverso il corso extracurricolare *Uomini e boschi. Trasformazioni della foresta attorno a noi*, incentrato sull'apprendimento esperienziale e impostato come campo di sperimentazione del metodo dialogico;
 - con la partecipazione alla sottorete **PNSD STEAM – TRIGITALE: triangolare scuola, digitale, territorio**, con il progetto **We Want You Green**, che promuove attività di sensibilizzazione, progettazione, realizzazione di indagini e campagne di propaganda che guardano agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per incidere sui comportamenti dentro e fuori dalla scuola in termini di riduzione e differenziazione dei rifiuti, cura, fruizione e salvaguardia delle aree verdi, mobilità dolce e trasporti.

5.6 Pratiche di cittadinanza

5.6.1 Cittadinanza attiva

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che l'Istituzione Scuola guidi le ragazze e i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri, l'accoglienza delle diversità come arricchimento delle individualità. Sono questi valori fondamentali, anche alla luce della nuova normativa che ha reintrodotto l'**Educazione Civica**, che la nostra Costituzione esige per formare una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli.

Si ritiene doveroso far conoscere alle alunne e agli alunni i principi che reggono gli istituti basilari della vita sociale ed economica italiana ed anche la struttura dello stato al fine di maturare un profondo senso civico.

L'educazione alla cittadinanza attiva, progetto curato dall'omonima commissione in sinergia con il dipartimento di diritto, non deve essere pensata solo sotto l'aspetto culturale e linguistico, ma anche e soprattutto come strumento e metodologia interdisciplinare, per affrontare tematiche sociali, culturali, ambientali, storiche e geografiche.

Le attività svolte all'interno del progetto tendono a far conoscere e sperimentare concretamente, dal vivo e a misura di adolescenti, i meccanismi della democrazia, per imparare a diventare cittadine/i libere/i, creative/i e responsabili, fornendo loro modelli educativi utili all'integrazione delle diversità.

Bisogni formativi o esigenze a cui il progetto intende rispondere sono:

- sensibilizzare al rispetto delle regole, delle diversità, dell'ambiente;

- informare circa le nostre istituzioni ed il dibattito sociale e politico legato a tematiche attuali;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità;
- suscitare l'attenzione sul bisogno di partecipazione e condivisione di alcune scelte civiche;
- produrre motivazioni per modificare i propri comportamenti e diventare di stimolo per altre persone;
- indagare le ragioni sottese a punti di vista diversi dal proprio, per un confronto critico.

Incontri con magistrati, avvocati, personalità impegnate nel sociale, organizzazioni consolidate che trattano i temi della legalità (es. UNICEF) caratterizzano il percorso del progetto.

5.6.2 Progetto educazione alla rappresentanza

Per uno studente, svolgere un incarico di rappresentanza richiede assistenza e preparazione. Le ragazze e i ragazzi che vogliono impegnarsi per rappresentare la componente studentesca nelle classi, in Istituto, nella Consulta provinciale devono perciò essere messe/i nelle migliori condizioni per poter esercitare il loro ruolo, perché maggiore è il livello di partecipazione democratica degli studenti, migliore è la qualità della scuola.

Il progetto consiste in incontri di formazione e in un accompagnamento/tutoraggio dei singoli rappresentanti degli studenti.

Bisogni formativi ed esigenze a cui il progetto intende rispondere sono:

- individuare e sperimentare nuovi strumenti per una gestione più efficace degli organi di rappresentanza nell'istituto con il relativo aumento della qualità delle assemblee studentesche;
- individuare e sperimentare modalità e definire stabilmente caratteristiche per una efficace organizzazione delle assemblee di istituto;
- coinvolgere le varie componenti della scuola per costruire un'alleanza educativa sui temi della partecipazione, nell'ottica di una comunità che cresce;
- fornire competenze per la gestione di gruppi;
- rendere gli studenti autonomi nella gestione delle attività di rappresentanza.

5.6.3 Bilancio partecipativo

Il Bilancio partecipativo è un meccanismo - o un processo - grazie al quale la popolazione stabilisce o contribuisce a stabilire come e a chi assegnare tutte o una parte delle risorse pubbliche.

All'interno del Consiglio d'Istituto della nostra scuola si è deciso di verificare la possibilità che la prassi democratica insita nel Bilancio partecipativo possa essere applicata al contributo volontario delle famiglie.

In via sperimentale, già dal 2018, una quota del contributo è stata assegnata alla realizzazione di idee o progetti provenienti da studentesse e studenti, e dalle loro famiglie.

Le fasi di realizzazione prevedono:

- una campagna comunicativa, costruita e condotta dagli stessi ragazzi e genitori, finalizzata a creare interesse e partecipazione intorno al progetto;
- una scrittura, condivisa tra le componenti scolastiche, delle regole cui dovrà sottostare l'intero processo;

- la definizione delle idee, che dovranno provenire dai fruitori della scuola, da sottoporre a votazione pubblica;
- il voto delle ragazze, dei ragazzi e dei genitori;
- la definizione delle priorità delle idee gerarchizzate dal voto con criteri tecnici che tengano conto dell'analisi delle carenze della scuola, per garantire una distribuzione più equa delle risorse.

Nella realizzazione dei progetti che sono finanziati al termine di questo processo, i proponenti sono chiamati a partecipare in prima persona al lavoro.

5.6.4 I care

Prendersi cura, mostrare attenzione, preoccuparsi per qualcosa o qualcuno. Questo significa **I care**, espressione che implica innanzitutto un'idea altruistica delle relazioni con gli altri e la natura. Educare alla tutela ed al rispetto dell'**ambiente** che ci circonda è priorità dettata dalla nostra Costituzione; questa forma di rispetto porta giovamento non solo alla natura in generale, ma anche a coloro che la abitano con consapevolezza: gli esseri umani. E in un mondo globalizzato, l'ambiente che ci circonda non è solo il territorio vicino, ma arriva a comprendere il mondo. Lo **sviluppo sostenibile** è uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di soddisfare i propri bisogni. Educare alla sostenibilità significa quindi preservare il futuro. L'attenzione alle pratiche di sostenibilità intende diventare priorità dell'Istituto, attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro formato da docenti, studentesse e studenti finalizzato alla realizzazione diffusa di un'**ecologia della mente** che ponga la scuola all'avanguardia nelle sfide ambientali che ci attendono.

La sensibilità che il Vittorio Emanuele sta dimostrando alla tematica della sostenibilità ambientale - promossa dal **gruppo Green**, con la partecipazione di numerosi studenti, studentesse, genitori e docenti ha portato il Collegio Docenti, nel mese di giugno 2022, all'adesione unanime alla *Carta per l'educazione alla Biodiversità* promossa dall'allora Ministero dell'Istruzione, assumendosi l'importante impegno di promuovere azioni sostenibili per il "benessere" del pianeta che le giovani generazioni abiteranno - e che tutti abiteranno - nel loro futuro.

6. ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Le azioni coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale riguardano i seguenti **obiettivi**:

- Sviluppo delle competenze digitali dello studente
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali atti a sostenere processi di innovazione
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete con particolare riguardo alla connettività

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per consentire a tutti i docenti e a tutti gli alunni l'utilizzo delle tecnologie nella didattica sono stati effettuati i seguenti interventi:

- il completamento della dotazione di video proiettori interattivi o schermi multimediali in tutte le aule e la rete Wlan in tutte le aree dell'istituto;
- la definizione della scelta degli strumenti digitali da dare/richiedere in dotazione agli studenti;
- la rete WIFI a copertura di tutte le aree dell'Istituto;
- l'aggiornamento dei server d'istituto con implementazione di reti dedicate (per la segreteria, per la didattica e per gli studenti);
- il rinnovo della dotazione relativa alla postazione docente di tutti gli spazi didattici, con l'aggiunta, oltre ai notebook, di videocamere mobili, oltre che di microfoni ambientali, per meglio favorire l'interazione tra docente, studentesse e studenti, durante la Didattica Digitale Integrata;
- l'attivazione della piattaforma Office 365 Education di Microsoft
- la pianificazione del mantenimento dell'efficienza dei laboratori multimediali;
- l'acquisto di notebook e router portatili dedicati alla DDI e forniti in comodato d'uso gratuito agli/le studenti/esse.

Per l'utilizzo ottimale delle piattaforme e delle dotazioni informatiche è previsto efficace raccordo tra assistenza e consulenza esterna, assistenti tecnici, docenti esperti della scuola e direzione.

Progetti connessi allo sviluppo delle tecnologie nella didattica

- Ottimale utilizzo dei 5 laboratori multimediali sia per informatica che per le altre discipline
- Utilizzo della piattaforma Gsuite for Education sia per la comunicazione che per la condivisione di materiali didattici a livello di docenti, a livello di studentesse e studenti, a livello di singole classi, con particolare riferimento alla Didattica Digitale Integrata
- Sviluppo graduale di Office 365 Education di Microsoft sia per la condivisione del pacchetto Office sia per l'utilizzo della piattaforma Teams di comunicazione e collaborazione unificata, con prospettive di utilizzo anche nell'ambito della Didattica Digitale Integrata
- Incremento della produzione di contenuti digitali da parte dei docenti e degli alunni
- Incremento dell'utilizzo dei laboratori professionalizzanti in chiave digitale (laboratorio di economia aziendale, laboratorio di lingue ...)
- Potenziamento dell'insegnamento misto o Blended Learning
- Formazione interna del personale negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi
- Utilizzo di software specifici di ambito disciplinare (contabilità, di agenzia turistica, di matematica, di lingua ...)
- Supporto al conseguimento delle certificazioni ECDL
- Prevenzione del cyberbullismo
- Potenziamento dell'utilizzo del sito istituzionale per la comunicazione esterna

Formazione dei docenti

Il piano di miglioramento comprende lo sviluppo delle competenze professionali dei docenti nell'area degli ambienti digitali, sia come costruzione di gruppi che condividono materiali e progettano in forma integrata, sia con attività di formazione mirata.

La scuola ha individuato, così come richiesto dalla nota ministeriale del 19 novembre 2015 n. 17791, un docente **animatore digitale** "allo scopo di favorire il processo di

digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”

L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Le aree di intervento sono:

- **FORMAZIONE INTERNA** - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA** - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (ad es. l'uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale svolge il suo incarico in collaborazione con il Team per l'innovazione digitale con la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica dell'istituto.

Con lo sviluppo della **Didattica Digitale Integrata** in modalità complementare alle lezioni in presenza, il Team Digitale assume un ruolo fondamentale per la promozione di buone pratiche e il supporto al personale docente.

7. L'AREA DELL'INTEGRAZIONE E DELL'INCLUSIONE

7.1 Finalità generali

L'area dello svantaggio scolastico, indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali, è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Ogni studentessa e studente, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per esigenze fisiche, biologiche, fisiologiche o anche per motivi psicologici, familiari, sociali e ambientali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di DSA, è compito doveroso dei Consigli di Classe indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale e inclusiva di tutti gli alunni.

L'Area intende realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutte/i le studentesse e gli studenti in situazione di difficoltà, tutelandone il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, con ciò richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Proprio in questa direzione, il Piano d'Inclusione, allegato al presente documento, si propone di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere alunne e alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire barriere nell'apprendimento, agevolando la piena inclusione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendo al contempo la piena formazione dello studente;
- adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo dei docenti;
- promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, etc.).

7.2 Il GLI - Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

Il GLI ha il compito di rilevare la presenza nell'Istituto di alunne e alunni con bisogni educativi speciali, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, fornire consulenza e supporto ai docenti, effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'Istituto, ed elaborare un **Piano Annuale** per l'**Inclusività** (PAI).

L'azione del gruppo può essere riassunta in **competenze organizzative, progettuali, valutative e di consulenza**, allo scopo di garantire buone prassi dirette alla costruzione di PEI (Piano Educativo Individualizzato) e PDP (Piano Didattico Personalizzato per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e/o con Bisogni Educativi Speciali), PSP (Piano di Studio Personalizzato, per alunni non Italofoni con Cittadinanza non Italiana) e PFP (Progetto Formativo Personalizzato Studenti Atleti) efficaci.

7.3 Il GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Il GLO (gruppo di lavoro operativo) è previsto per ciascun/a alunno/a con disabilità. È costituito dalla dirigente, dalla funzione strumentale inclusione, dal CdC e dalla famiglia dell'alunno con disabilità e dagli specialisti che lo seguono. È assicurata la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse con disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, nel rispetto del principio di autodeterminazione.

Si occupa di:

1. condividere ed approvare il Pei;
2. monitorare l'andamento del progetto educativo-didattico in periodo intermedio;
3. verificare a fine anno e ipotizzare per quello successivo sia il percorso, sia le risorse che si richiederanno (n. ore docente di sostegno ed eventuale assistente educatore o alla comunicazione).

7.4 L'integrazione degli alunni stranieri

Oltre agli interventi didattici che consentono all'alunno straniero di apprendere e/o consolidare la lingua italiana, si ritiene altrettanto importante lavorare su aspetti più culturali, riconoscendo l'alunno straniero come portatore di storie, abitudini, conoscenze, da rispettare e valorizzare, per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, avviando la formazione del cittadino dell'Europa e del mondo.

Nell'Istituto sono presenti docenti con specifiche competenze per attività di alfabetizzazione di primo e secondo livello e di supporto linguistico in italiano L2; inoltre, la scuola collabora con le agenzie educative del territorio per il raggiungimento di questi obiettivi.

7.5 Studenti atleti di alto livello

Il nostro istituto aderisce alla Sperimentazione didattica **studente-atleta di alto livello** promossa dal **MI**.

L'obiettivo è quello di ridurre notevolmente le criticità nella formazione scolastica degli studenti-atleti programmando azioni efficaci che permettano di promuovere il diritto allo studio e il successo formativo di studenti che praticano attività sportiva agonistica di alto livello.

Il progetto prevede:

- l'individuazione dello studente atleta sulla base della certificazione dei requisiti di ammissione erogata dalla Federazione sportiva di riferimento, dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento con indicazione della tipologia di atleta di alto livello in base alla normativa vigente;
- l'acquisizione dell'attestazione rilasciata dalla società sportiva con le indicazioni della tipologia di atleta di alto livello, gli impegni sportivi (allenamenti e gare) e l'individuazione di un referente esterno (tutor sportivo);
- la compilazione di un **Progetto Formativo Personalizzato** (PFP), da parte del Consiglio di Classe, in cui viene specificata la modalità di adesione e l'individuazione, per ogni studente, di un tutor scolastico interno;
- attivazione, su richiesta della famiglia, della didattica digitale integrata per seguire le lezioni in caso di prolungata assenza per allenamenti o gare.

7.6 Azioni di contrasto al cyberbullismo

Il gruppo che si occupa dell'inclusività, con riferimento alle linee guida ministeriali, si fa carico del progetto di cyberbullismo che comprende:

- formazione di studenti docenti e genitori,
- raccordo con le attività svolte in tema di cyberbullismo negli ambiti disciplinari (diritto, italiano e informatica),
- elaborazione di attività in classe di costruzione del clima positivo e di empatia,
- connessione con la formazione della rappresentanza per la responsabilizzazione dei rappresentanti.

7.7 Contrasto alla dipendenza da cellulari

Il cellulare, strumento indubbiamente indispensabile nelle dinamiche relazionali e lavorative della società odierna, rappresenta tuttavia, soprattutto per le/gli adolescenti, un pericoloso mezzo di distrazione. Educare ad un utilizzo maturo, profondo e responsabile di questo mezzo è tra i compiti dell'istituzione scolastica, affinché ciò che è nato come strumento per facilitare le attività umane non si trasformi in una dipendenza tale da compromettere lo sviluppo della personalità. La scuola intende quindi promuovere iniziative di riflessione ed educazione all'uso dei dispositivi mobili, che concorrano alla formazione di cittadine e cittadini in grado di dominare i mezzi contemporanei di comunicazione, consapevoli ed attenti a riconoscere le potenzialità positive e negative che il loro uso può determinare.

7.8 Contrasto alla violenza di genere

La violenza sulle donne è cronaca quotidiana. Combatterla è dovere di tutte le istituzioni e di ognuno di noi. La scuola deve diventare protagonista di questa battaglia, costruendo percorsi di riflessione e attività di confronto tra i sessi che sviluppino una cultura della relazione e del dialogo, ed educino alla gestione delle emozioni, favorendone soluzioni positive. Sarà quindi centrale, nel triennio di riferimento del Piano, un'attenzione volta a formare in modo diffuso e continuativo ragazze e, soprattutto, ragazzi, per renderli capaci di trovare soluzioni alle problematiche che caratterizzano il rapporto tra persone di sesso diverso, all'insegna del dialogo e della reciproca volontà di incanalare le emozioni su binari di pacifica convivenza. La cura che storicamente l'Istituto pone alla concreta realizzazione delle pari opportunità costituisce ingrediente fondamentale di questo percorso.

7.9 Istruzione Domiciliare

Nella nostra Scuola, in caso di necessità, si attiva il progetto **Scuola in Ospedale** e **Istruzione Domiciliare** al fine di organizzare in modo sistematico gli interventi a favore dei ragazzi ammalati.

"[...] l'intervento della Scuola in Ospedale, in stretta sinergia con quello sanitario, è parte integrante del protocollo terapeutico, perché sostiene il ragazzo in un momento di grande difficoltà, rafforzando la sua motivazione e alleviando il senso di smarrimento e di paura." (Circolare Ministeriale n. 24 del 25/03/2011)

Questo progetto intende tutelare i due diritti costituzionali alla salute e all'istruzione, e si concretizza in un insieme di interventi didattici che si svolgono sia presso le strutture

ospedaliera, sia presso l'abitazione dell'alunna/o. Si propone di assicurare continuità al percorso formativo e di facilitare il successivo rientro a scuola.

Il servizio di Istruzione Domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa Scuola in Ospedale. Per accedere al servizio sono necessarie sia la Certificazione sanitaria ospedaliera, o dello specialista di struttura pubblica, che attesti la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni anche senza soluzione di continuità, sia la dichiarazione di disponibilità della famiglia dell'alunna/o a ricevere l'Istruzione Domiciliare.

Il regolamento per la Didattica Digitale Integrata favorisce ulteriormente, nell'ambito del riconoscimento delle situazioni di fragilità, la continuità didattica per le studentesse e gli studenti che necessitano di Istruzione Domiciliare.

8. L'AREA DEL RECUPERO E DEL SOSTEGNO AL SUCCESSO FORMATIVO

Al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento che caratterizzano i diversi indirizzi di studio e contrastare l'insuccesso scolastico, il Collegio dei Docenti, nel programmare gli interventi di sostegno e recupero, oltre alla normativa di riferimento, tiene conto:

- dei dati concernenti gli esiti degli scrutini relativi agli anni precedenti;
- delle esigenze formative che emergono dalla progettazione e dall'autovalutazione dell'Istituto.

Il progetto di sostegno/recupero si articola sulla base dei seguenti ambiti:

- sostegno/potenziamento del metodo di studio;
- interventi di sostegno/potenziamento in ragione di situazioni particolari di irregolarità del processo di insegnamento/apprendimento;
- interventi di recupero rivolti a studenti che evidenziano, dopo la valutazione del primo periodo, debolezze e incertezze;
- interventi, anche di riorientamento, rivolti a studenti che evidenziano, dopo la valutazione del primo periodo, gravi e diffuse insufficienze o gravi insufficienze limitate a discipline o ambiti disciplinari particolari;
- interventi rivolti a studenti con carenze formative rilevate allo scrutinio finale.

La scelta degli interventi è di competenza dei Consigli e/o dei singoli docenti, sulla base delle caratteristiche delle classi e degli studenti a cui indirizzare le attività e delle risorse della scuola.

L'analisi complessiva delle carenze formative degli studenti è messa in atto dai consigli di classe:

- nel corso dell'anno scolastico (interperiodi e scrutini intermedi);
- in occasione degli scrutini finali.

8.1 Recupero carenze formative rilevate nel corso dell'anno scolastico

Allineamento didattico

I docenti garantiscono in due fasi dell'anno momenti di allineamento che vengono definiti in relazione alle specificità della classe e concordati all'interno del consiglio di classe; le attività di allineamento sono personalizzate e comprendono attività di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze in relazione ai livelli di partenza degli studenti. L'allineamento didattico è disposto dal singolo docente in relazione alle necessità rilevate.

Allineamento delle classi prime

L'impostazione del processo di insegnamento – apprendimento delle classi prime ha particolare rilevanza per il successo formativo e la motivazione degli alunni. Nel primo periodo, in relazione alle caratteristiche delle classi, è definito il piano di intervento che porti all'allineamento della classe e all'individuazione delle esigenze di supporto e personalizzazione per gli alunni con maggiori difficoltà. Oggetto degli interventi sono l'individuazione e l'allineamento di conoscenze, competenze e abilità di base che non sono state adeguatamente acquisite nella secondaria inferiore, nonché l'approccio al metodo di studio.

Allineamento in matematica per le classi seconde

Sono organizzate ore di intervento per studentesse e studenti ammesse/i al secondo anno, seppur con fragilità nella disciplina, oppure provenienti da altri istituti e che non hanno svolto i medesimi temi previsti nel primo anno del nostro Istituto. Gli interventi sono tenuti da docenti interni, al pomeriggio, su segnalazione dell'insegnante della classe e compatibilmente con le esigenze di orario degli studenti.

Allineamento delle classi terze

È previsto un percorso di allineamento all'inizio del terzo anno, destinato a studentesse e studenti che manifestino particolari difficoltà e per tutti coloro che, provenendo da altri istituti, non abbiano svolto i medesimi temi previsti nel primo biennio del nostro Istituto.

Gli interventi sono tenuti da docenti interni, al pomeriggio, su segnalazione dell'insegnante della classe e compatibilmente con le esigenze di orario degli studenti.

Recupero in classi con carenze pregresse

Si tratta di interventi in classi che hanno avuto **negli anni scolastici precedenti carenze nel processo di insegnamento** in qualche disciplina. In relazione a situazioni particolari vengono prese iniziative sia di adeguamento del piano didattico prefigurato dal dipartimento, sia di insegnamento aggiuntivo concordato con le famiglie che si impegnano a far frequentare tutti gli allievi.

Rinforzo delle competenze classi quinte

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico delle **classi quinte** sono organizzate in orario extrascolastico attività di rinforzo delle competenze in vista dell'esame di stato.

Recupero mediante studio autonomo

Il Consiglio di Classe dispone il recupero mediante attività autonoma e personale di studio, solo dopo attenta analisi della natura delle difficoltà rilevate e dei bisogni formativi di ciascuno studente.

Recupero in itinere

Si tratta di interventi in orario curricolare finalizzati al recupero ed al consolidamento di conoscenze, competenze e abilità; per le discipline insufficienti, il recupero in itinere:

- durante i periodi di allineamento è caratterizzato dalla sospensione dell'attività didattica per svolgere interventi rivolti all'intero gruppo classe o differenziati in funzione dei diversi livelli presenti nella classe;
- oltre i periodi di allineamento è definito dai singoli docenti in relazione alle esigenze della classe.

Tutoraggio disciplinare e studio assistito

Si tratta di un intervento di supporto in ambito disciplinare su un piccolo gruppo di studenti (indicazioni di lavoro, correzione di elaborati, supporto metodologico), per seguire e rafforzare il processo di apprendimento.

Sportello Help

È un servizio di consulenza didattica volto a ottimizzare il processo di apprendimento dell'alunna/o durante il percorso scolastico. Si caratterizza per la puntualità dell'intervento, per la modalità agile di recupero dei contenuti e delle abilità, per la forma individualizzata di tutoring. L'intervento, su richiesta dello studente, ha lo scopo di fornire:

- chiarimenti su argomenti non compresi o non affrontati,
- consulenze su compiti da svolgere o correzione di esercizi assegnati.

Help tra pari: peer education

Il progetto è rivolto a studentesse e studenti, ed in particolare a quelle/i del biennio, che presentino fragilità specifiche, anche momentanee, rispetto ad alcune discipline e, in generale, rispetto al metodo di studio, creando anche forme di solidarietà all'interno della stessa classe e tra classi diverse. Scopi dell'attività sono la responsabilizzazione generalizzata degli studenti e l'ampliamento del sostegno ai/lle ragazzi/e in difficoltà. L'attività si svolgerà in orario extrascolastico. Potrebbe svolgersi anche nella forma del tutoraggio online.

Una forma particolare di **peer education** sarà quella che le ragazze e i ragazzi delle classi quarte e quinte svolgeranno nei confronti delle compagne e dei compagni in obbligo scolastico. Le studentesse e gli studenti più grandi, dopo un periodo di formazione a cura dei docenti referenti, aiuteranno le/i più piccole/i per:

- imparare ad utilizzare con consapevolezza i libri di testo e/o altri materiali;
- consolidare l'abilità di selezione delle informazioni più importanti dei libri di testo;
- imparare a riassumere ai fini dello studio;
- realizzare diversi tipi di mappe, schemi;
- comprendere e analizzare le consegne degli esercizi;
- esercitarsi sia nelle esposizioni orali, sia nelle esercitazioni scritte.

Finalità principale è comunque rendere gli studenti il più possibile autonomi nell'affrontare il proprio percorso scolastico, favorendo le capacità di autovalutazione e autocorrezione.

8.2 Recupero carenze formative rilevate allo scrutinio intermedio

Calendarizzazione razionale degli accertamenti in sede di scrutinio

Il principio guida è consentire alle studentesse ed agli studenti una concreta possibilità di recupero, attraverso un calendario che non le/li costringa a sostenere prove che si accavallano o sovrappongono nell'arco di pochissimi giorni. Identico principio deve ispirare la richiesta di effettuazione dei compiti.

Il calendario degli accertamenti viene costruito in sede di scrutinio, utilizzando l'agenda del registro elettronico.

Rallentamento o pausa didattica nelle prime due settimane del secondo periodo

Si effettuano attività di recupero in orario scolastico. I docenti delle discipline che non presentano insufficienze o le cui modalità di recupero non sono congrue rispetto alla pausa didattica, possono continuare la programmazione, ma senza interrogazioni/verifiche e compiti per gli studenti impegnati nell'attività di recupero.

Corsi di recupero pomeridiano al termine del primo periodo

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio, individua due discipline al massimo per studente, per le quali si può prevedere l'attivazione di corsi di recupero nelle discipline specificate al successivo punto *recuperi tramite corsi estivi*.

8.3 Recupero carenze formative rilevate allo scrutinio finale

Recupero mediante studio autonomo

Dopo attenta analisi della natura delle difficoltà rilevate e dei bisogni formativi di ciascuno

studente, il Consiglio di Classe disporrà il recupero mediante attività autonoma e personale di studio, e provvederà alla formulazione di itinerari di attività coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Recuperi tramite corsi estivi

Dopo gli esiti degli scrutini del secondo periodo vengono organizzati i corsi di recupero in orario mattutino e pomeridiano (in base alle necessità e comunque entro il 15 luglio). Ogni consiglio di classe potrà attivare, per ogni studente, massimo due corsi di recupero, salvo diverse e motivate decisioni del Consiglio di Classe, purché compatibili dal punto di vista organizzativo.

Il Collegio Docenti ritiene che per un'efficiente gestione delle risorse disponibili sia opportuna l'attivazione di corsi di recupero prevalentemente nelle seguenti discipline:

- Biennio unico: Italiano, Lingue Straniere, Matematica ed Economia Aziendale.
- Triennio TURISMO: Italiano, Lingue Straniere, Matematica
- Triennio AFM: Italiano, Lingue Straniere, Matematica ed Economia Aziendale.

L'individuazione delle discipline (tra quelle indicate in precedenza) per le quali è necessaria l'attivazione di un corso di recupero è competenza esclusiva del Consiglio di Classe.

Gli studenti saranno organizzati in gruppi omogenei per classi parallele in base alle carenze dimostrate nelle stesse discipline. Il numero di studenti per gruppo è compreso tra un minimo di 8 e un massimo di 12.

Il calendario delle prove di verifica per l'accertamento delle carenze formative e la data della pubblicazione degli esiti saranno consultabili sul sito web della scuola. Si prevede la possibilità di svolgimento di più prove scritte nella stessa giornata.

La tipologia delle prove di verifica per l'accertamento del recupero delle carenze formative viene definita dai dipartimenti o dai singoli docenti per situazioni particolari.

9. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione può essere definita come il confronto tra gli obiettivi prefissati (ciò che si vuole ottenere dall'alunno) ed i risultati conseguiti (ciò che si è ottenuto dallo stesso alunno).

Tra questi vi sono:

- l'acquisizione e la trasmissione dei contenuti disciplinari - **SAPERE**
- la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti - **SAPER FARE**
- la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in comportamenti razionali - **SAPER ESSERE**.

Seguendo questa definizione si suddivide il processo di valutazione in quattro diversi momenti:

VALUTAZIONE	<p>La valutazione diagnostica o iniziale Serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso di pre-requisiti e a predisporre eventuali attività di recupero. Accerta anche, attraverso questionari motivazionali e socioculturali, le caratteristiche e le attitudini degli alunni, utili per la progettazione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</p>
	<p>La valutazione formativa o in itinere È finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Abitua gli studenti all'autovalutazione e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali interventi correttivi all'azione didattica e/o predisporre interventi di rinforzo/recupero per gli alunni. Eventuali valutazioni negative non vanno intese in modo selettivo, ma in senso propositivo e compensativo.</p>
	<p>La valutazione sommativa o complessiva o finale Consente un giudizio sulle conoscenze e abilità acquisite dallo studente in un determinato periodo di tempo o al termine dell'anno scolastico.</p>
	<p>L'autovalutazione La valutazione di sé in vista delle scelte future.</p>

In generale, il sistema di valutazione tiene conto, oltre che degli obiettivi di apprendimento delle conoscenze, anche dei seguenti ulteriori criteri:

- impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunto, rispetto alle potenzialità personali.

La valutazione, dunque, è un'operazione complessa, perché formula un giudizio globale comprensivo della qualità degli apprendimenti di ciascun allievo.

Le discipline hanno una valutazione scritta e/o orale e/o pratica con voto unico alla fine sia del primo sia del secondo periodo. Il numero minimo di verifiche e la loro tipologia sono definite dai Dipartimenti Disciplinari e resi pubblici nel documento di progettazione didattica. Affinché la valutazione risponda ai criteri basilari di validità, affidabilità ed oggettività, questi devono essere chiari ed espliciti; difatti, sono stati tradotti, nell'ambito dei Dipartimenti, in descrittori di misurazione dei livelli di conoscenze, competenze e capacità raggiunti da ogni studente, durante le varie tappe del percorso formativo.

Il Collegio dei Docenti adotta i criteri generali di valutazione finale e le diverse tabelle schematiche di valutazione, in cui sono esplicitati i voti e i rispettivi giudizi attraverso la:

- griglia di valutazione del comportamento;
- griglia di valutazione del primo biennio;
- griglia di valutazione del secondo biennio/quinto anno;

- griglia di valutazione per l'insegnamento di educazione civica;
- griglie delle simulazioni delle prove per l'Esame di Stato.

9.1 Criteri di valutazione finale

La **valutazione finale** prende in esame per ciascuno studente i seguenti fattori:

- le valutazioni espresse in ciascuna disciplina nello scrutinio intermedio del primo periodo;
- l'esito delle verifiche nelle attività di potenziamento, di supporto e di recupero seguite dall'alunno durante l'anno scolastico;
- proposte di voto dei singoli docenti per il secondo periodo;
- gli esiti di prove parallele e verifiche volte a rilevare la padronanza di competenze;
- i risultati dei PCTO e il curriculum dello Studente.

Nella valutazione dopo la sospensione del giudizio di giugno, ai fini dell'ammissione all'anno successivo, si prenderanno in considerazione:

- i miglioramenti rispetto alla situazione di partenza;
- le eventuali carenze manifestate nel corso degli anni precedenti nella medesima disciplina;
- l'appartenenza della disciplina a quelle di Indirizzo;
- gli eventuali aiuti in altre materie, già concessi durante lo scrutinio di giugno e comunicati alla famiglia.

9.2 Valutazione degli alunni stranieri

Al termine del percorso annuale, si valuteranno i progressi raggiunti e le competenze disciplinari verificate, tenendo conto, anche, del momento in cui l'alunno è giunto a scuola e delle competenze, anche linguistiche, già in suo possesso. La valutazione, pertanto, deve rispondere alla logica dell'irrinunciabilità rispetto ai nuclei fondanti delle discipline, puntando su concetti essenziali e semplificando i contenuti, senza peraltro rinunciare a strumenti linguistico – comunicativi di livello sempre più alto.

9.3 Valutazione degli alunni con disabilità, BES e DSA

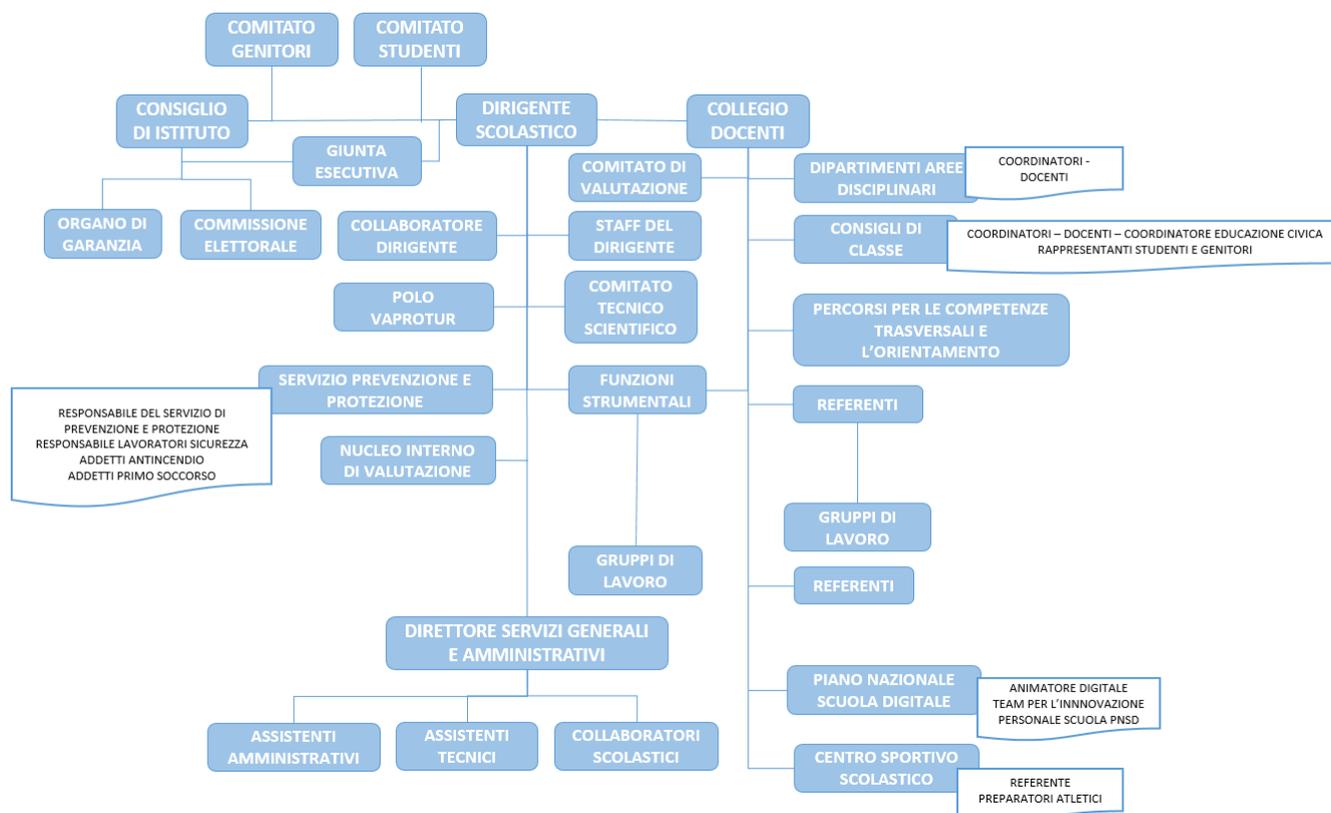
La valutazione è relativa agli interventi didattici effettivamente svolti, difatti:

- se l'alunno segue la programmazione della classe, la valutazione adotta i medesimi criteri impiegati per i compagni, con una particolare attenzione alle specifiche difficoltà certificate;
- se lo studente si avvale di una programmazione ridotta o differenziata, la valutazione considera il percorso compiuto, certificandone le conoscenze e le competenze acquisite.

Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con Bisogni Educativi Speciali, si prevede che, in sede di svolgimento delle attività didattiche, siano attivate adeguate misure dispensative e compensative e la valutazione è effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli studenti.

10. L'ORGANIZZAZIONE

La complessa organizzazione della scuola - in cui soggetti e organismi operano in modo collaborativo e condiviso, pur ricoprendo differenti ruoli e livelli di responsabilità con l'unica finalità di garantire un servizio scolastico di qualità, attraverso il miglioramento continuo dell'offerta formativa, della comunicazione e dell'organizzazione scolastica - è rappresentata nella seguente mappa che illustra graficamente l'organigramma dell'Istituto.



L'area della didattica, la cui competenza è in primis del **Collegio Docenti**, prevede l'articolazione in **Dipartimenti per aree disciplinari** per favorire la progettazione formativa per competenze e per classi parallele, tenendo conto anche della dimensione trasversale. La programmazione di dipartimento è di supporto a quella dei **Consigli di Classe** e dei singoli docenti.

Funzioni Strumentali e **Referenti di Progetto**, talvolta supportati da **Gruppi di lavoro** a seconda delle specificità dell'ambito di riferimento, curano aree progettuali specifiche, individuate dal Collegio Docenti, snodo fondamentale di coordinamento e di sviluppo della scuola.

Di particolare rilevanza, per l'impatto e il coinvolgimento su tutte le classi del secondo biennio e del quinto anno, l'area di progetto dei **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento**, strutturata in modo articolato affinché possa essere di supporto ai Consigli di Classe, organo preposto all'organizzazione e alla valutazione dei percorsi.

Nell'ambito del **Piano Nazionale Scuola Digitale**, il team, coordinato dall'animatore, cura lo sviluppo dell'innovazione digitale all'interno della scuola, con particolare riferimento alla formazione interna, al coinvolgimento della comunità scolastica e alla creazione di soluzioni innovative.

È attivo il **Centro Sportivo Scolastico**, per la promozione della cultura sportiva all'interno della scuola.

I **Collaboratori del Dirigente Scolastico** e le **Figure di supporto organizzativo** hanno compiti in prevalenza di tipo organizzativo, non solo di supporto alla direzione, ma anche ai docenti con incarichi specifici e ai coordinatori, in relazione in particolare alla comunicazione all'utenza e alla gestione organica delle diverse attività.

Con l'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione sono diventati centrali il **Nucleo Interno di Valutazione – NIV**, che si occupa di redigere il Rapporto di Autovalutazione e di elaborare e monitorare il Piano di Miglioramento, e il **Comitato di Valutazione**, composto anche da un rappresentante dei genitori e degli studenti, che si occupa, nella sua composizione ristretta alla sola componente docenti, della valutazione dell'anno di prova dei docenti neoassunti in ruolo.

È consolidata la costituzione del **Comitato Tecnico-Scientifico**, un organismo con funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, che si integra, per quanto riguarda l'indirizzo turistico, con quella del **Polo VAPROTUR** - Polo tecnico professionale per il turismo **VA**lorizzazione, **PRO**mozione **TUR**istica - di cui la scuola è capofila.

Il **Consiglio di Istituto**, organo collegiale di indirizzo politico-amministrativo e composto da tutte le componenti della scuola - docenti, genitori, studenti, personale amministrativo, e Dirigente Scolastico - è presieduto da un genitore ed elegge al suo interno la **Giunta esecutiva**, che prepara i lavori del consiglio e ne cura l'esecuzione delle relative delibere. Il Consiglio individua, inoltre, le/i componenti dell'**Organo di Garanzia**, preposto alla verifica di conformità delle sanzioni disciplinari nel rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nonché del regolamento di istituto, le/i componenti della **Commissione elettorale**, che sovrintende alle elezioni degli organi collegiali, e alcuni membri del Comitato di Valutazione.

Nell'ambito della partecipazione attiva di tutte le componenti alla vita della scuola e della valorizzazione della rappresentanza dei genitori e degli studenti, rivestono un ruolo fondamentale il **Comitato Genitori** e il **Comitato Studentesco** - composti da tutti i rappresentanti eletti negli organi collegiali - con funzioni propositive di raccordo con il Consiglio di Istituto.

Il **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi**, con compiti di tipo amministrativo, contabile e direttivo, sovrintende l'organizzazione e la gestione del personale ATA, articolato in **Assistenti amministrativi** - che lo coadiuvano per l'attuazione dei processi amministrativi - **Collaboratori Scolastici** - addetti principalmente alla cura dei locali e alla sorveglianza - e **Assistenti Tecnici** - con funzioni di supporto per il funzionamento dei laboratori e degli uffici, per la manutenzione e l'approvvigionamento delle apparecchiature e delle strumentazioni.

Infine, il **Dirigente Scolastico** è il rappresentante legale dell'istituto ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio, con autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali.

11. L'AREA DELLE RISORSE

11.1 Il personale docente: l'organico dell'autonomia

Per realizzare l'offerta formativa descritta nel piano triennale, l'Istituto ha a disposizione - a partire dall'attuazione della Legge 107 del 2015 - le risorse dell'organico dell'autonomia, funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali.

L'**organico dell'autonomia** comprende l'organico di diritto e i posti per il potenziamento.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

L'**organico di diritto** è determinato dall'Ufficio Scolastico Regionale in relazione al numero di studenti iscritti e al numero di classi attivate, nonché alla tipologia di offerta formativa.

L'organico di diritto comprende dunque i docenti necessari per realizzare l'offerta formativa curricolare.

Relativamente ai posti di sostegno essi variano ogni anno in relazione al numero degli alunni diversamente abili iscritti: pertanto le risorse assegnate in sede di organico di diritto sono generalmente inferiori al fabbisogno e sono poi integrate successivamente in sede di adeguamento dell'organico di diritto alla situazione di fatto.

L'organico è ripartito tra corsi diurni e corsi serali.

Nel **triennio precedente a quello di riferimento del PTOF** l'organico ha visto un incremento generale dovuto all'aumento del numero di classi prime rispetto a quello delle classi quinte in uscita, con variazioni per classi di concorso in relazione al numero di classi attivate e alla ripartizione tra i due indirizzi.

Classi corsi diurni a.s. 2022/23

CLASSI	AMMINISTRAZIONE FINANZIA E MARKETING	TURISMO	TOTALE
Prime	6	5	11
Seconde	5	6	11
Terze	5	6	11
Quarte	5	8	13
Quinte	4	7	11
TOTALE	25	32	57

Organico di diritto a.s. 2022/23 con adeguamento alla situazione di fatto

CLASSI DI CONCORSO	CATTEDRE INTERE (interne-esterne)	ORE
A012 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	19	//
A020 - FISICA	1	2
A021 - GEOGRAFIA	6	//
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	2	//
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	12	4
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	10	3
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	10	13
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	6	//
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	3	12
A054 - STORIA DELL'ARTE	2	6
A066 - TRATT TESTI DATI APPLIC INFORMATICA	1	//
AA24 - LINGUA E CULT STRANIERA (FRANCESE)	4	//
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	9	//
AC24 - LINGUA E CULT STRANIERA (SPAGNOLO)	6	//
AD24 - LINGUA E CULT STRANIERA (TEDESCO)	3	6
ADSS - AREA UNICA DI SOSTEGNO	1	9
IRC	3	3

I docenti assegnati corrispondono al reale fabbisogno necessario a realizzare il curricolo per tutte le classi. Alcune classi dei corsi diurni sono articolate per seconda o terza lingua straniera.

L'insegnamento delle attività alternative a IRC può essere realizzato, grazie ad un'opportuna organizzazione dell'orario delle lezioni, anche in gruppi di classi aperte, attraverso risorse aggiuntive, qualora l'attività sia richiesta. La maggior parte degli studenti che non si avvalgono di IRC generalmente opta per lo studio individuale o per la non frequenza in caso di collocamento della lezione di IRC alla prima o ultima ora dell'orario giornaliero.

Le priorità di assegnazione dell'**organico di potenziamento** individuate dal Collegio Docenti, coerentemente con la programmazione dell'offerta formativa, con le priorità d'intervento indicate nel Rapporto di Autovalutazione, nonché in relazione all'ottimizzazione delle risorse a disposizione, sono di seguito illustrate, con l'indicazione della correlazione con i fabbisogni formativi:

FABBISOGNI FORMATIVI	OBIETTIVI FORMATIVI ART. 1 C. 7 L. 107/2015
<ul style="list-style-type: none"> - Perfezionare i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - Costruire percorsi formativi che permettano a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il pieno sviluppo delle potenzialità per il raggiungimento del successo formativo, valorizzandone i talenti - Promuovere processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati in modo particolare sulla didattica laboratoriale - Promuovere percorsi di orientamento in uscita - Promuovere percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva - Programmare attività di formazione specifica in tema di sicurezza e che promuovano la conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione con gli enti del territorio - Priorità RAV: contrastare la dispersione e all'abbandono scolastico relativamente alle studentesse e agli studenti del primo biennio 	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p> <p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire percorsi formativi che permettano a tutte le studentesse e a tutti gli studenti il pieno sviluppo delle potenzialità per il raggiungimento del successo formativo - Promuovere processi di insegnamento-apprendimento efficaci, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sulla didattica laboratoriale - Programmare iniziative e percorsi di recupero, sostegno e potenziamento finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica - Programmare iniziative e attività finalizzate alla prevenzione del disagio e del bullismo e cyberbullismo - Promuovere percorsi di orientamento in entrata/riorientamento - Assicurare il livello di inclusività come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica e realizzare percorsi per la personalizzazione, l'individualizzazione e la differenziazione dei processi di istruzione e formazione - Costruire percorsi per lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva - Priorità RAV: contrastare la dispersione e all'abbandono scolastico relativamente alle studentesse e agli studenti del primo biennio 	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali</p>

FABBISOGNI FORMATIVI	OBIETTIVI FORMATIVI ART. 1 C. 7 L. 107/2015
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire e programmare attività che rafforzino l'utilizzo delle nuove tecnologie in linea con l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale 	<p>b) potenziamento delle <i>competenze matematico-logiche e scientifiche</i></p> <p>h) sviluppo delle <i>competenze digitali degli studenti</i>, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Costruire e programmare percorsi di internazionalizzazione e di sensibilizzazione alla cittadinanza europea - Priorità RAV: contrastare la dispersione e all'abbandono scolastico relativamente alle studentesse e agli studenti del primo biennio 	<p>a) valorizzazione e potenziamento delle <i>competenze linguistiche</i>, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning</p> <p>d) sviluppo delle <i>competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica</i> attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle <i>conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</i></p>
<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare l'azione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio 	<p>m) valorizzazione della <i>scuola intesa come comunità attiva</i>, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>

L'organico per il potenziamento è coinvolto in attività di

- *potenziamento delle competenze degli studenti;*
- *supporto agli studenti per promuovere il successo formativo;*
- *consolidamento delle attività per i PCTO;*
- *inclusività come condizione per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il contenimento dell'insuccesso scolastico;*
- *supporto e coordinamento organizzativo.*

Questi ambiti sono di anno in anno declinati in progettazioni che considerano le priorità di miglioramento, le competenze dei docenti e le esigenze organizzative e di coordinamento. I docenti assegnati alle attività di potenziamento operano in sinergia tra loro e con i referenti delle diverse aree dell'organizzazione; è pianificato il loro utilizzo per le sostituzioni dei docenti assenti fino a 10 giorni, in modo da garantire continuità alla progettazione, regolarità del servizio formativo e il coinvolgimento degli studenti in attività formative anche in assenza dei docenti di classe, con particolare riferimento alle ore non programmate nel PTOF.

Per l'a.s. 2022/23 sono state assegnate le seguenti **risorse di potenziamento**. Sono indicate accanto alle risorse le aree prevalenti di intervento per ciascuna classe di concorso:

CLASSI DI CONCORSO	POSTI DI POTENZIAMENTO	AREE PREVALENTI DI INTERVENTO
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE ISTITUTI II GRADO	1	<ul style="list-style-type: none"> - Attività di recupero e rinforzo grammaticale per la classi prime - Organizzazione delle attività correlate al centenario dell'edificio - Coordinamento del gruppo scuola Green - Corsi di italiano L2 per alfabetizzazione e supporto linguistico a studenti non italofofoni con cittadinanza non italiana - Supporto e coordinamento organizzativo
A017 - DISEGNO E STORIA ARTE ISTITUTI II GRADO	1	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento e sviluppo biblioteca - Progetti di sviluppo della lettura
A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	1	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello help - Sviluppo potenziamento tecnologico in ambito aziendale - Coordinamento progetto ERASMUS-E-Twinning - Coordinamento attività classi parallele PCTO
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	2	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello help - Promozione legalità, cittadinanza e costituzione, educazione civica - Progetto Bullismo e cyberbullismo - Supporto e coordinamento organizzativo - <i>1 posto assegnato ad AT Bergamo</i>
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	2	<ul style="list-style-type: none"> - Sportello help - Percorsi di potenziamento in area logico-matematica - Supporto e coordinamento organizzativo
AB24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	2	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione PET classi seconde - Corsi di italiano L2 per alfabetizzazione e supporto linguistico a studenti non italofofoni - Coordinamento ai docenti percorsi CLIL - Coordinamento progetto UNESCO - Supporto a docenti, famiglie per l'inclusione - Supporto e coordinamento organizzativo
B016 - LAB SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	1	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo della didattica laboratoriale - Supporto all'organizzazione piattaforma scuola e territorio - Supporto formazione sicurezza PCTO - Supporto PCTO - Potenziamento competenze digitali docenti - Supporto e coordinamento organizzativo
TOTALE	10	

Per quanto riguarda il **corso serale**, è attivo l'Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing.

Nel **triennio di riferimento del PTOF** l'organico può subire variazioni in relazione al numero di periodi didattici e classi attivati. Nell'a.s. 2022/23 sono stati attivati tutti i periodi didattici, così come nel precedente anno scolastico, con una sola classe articolata.

Classi corsi serali a.s. 2022/23

PERIODO DIDATTICO	CLASSI AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
I periodo didattico	1 classe articolata 1-2 anno
II periodo didattico	1 classe 3 anno 1 classe 4 anno
III periodo didattico	1 classe 5 anno
TOTALE	4

Di seguito il fabbisogno orario relativo al corso serale.

Fabbisogno orario corso serale a.s. 2022/23

CLASSI DI CONCORSO	ORE
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE ISTITUTI II GRADO	21
A021 - GEOGRAFIA	2
A041 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	5
A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI	18
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	14
A047 - SCIENZE MATEMATICHE APPLICATE	12
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	5
AA24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (FRANCESE)	9
AB24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (INGLESE)	8
AC24 - LINGUA E CULTURA STRANIERA (SPAGNOLO)	2

I docenti assegnati consentono l'attivazione di un intero corso con una sola classe articolata. Una quota delle discipline di insegnamento è utilizzata per la **FAD** - formazione a distanza - e la redazione dei **patti formativi** così come previsto dall'ordinamento dei corsi serali nell'ambito dell'istruzione degli adulti.

11.2 Il personale ATA

L'organico del personale ATA è attribuito sulla base del numero degli studenti iscritti annualmente e di alcuni parametri di complessità dell'istituzione scolastica.

Di seguito l'organico assegnato nell'a.s. 2022/23:

PERSONALE	POSTI
Direttore SGA	1
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	10
ASSISTENTI TECNICI	3
COLLABORATORI SCOLASTICI	17+18h

Si auspica l'incremento della dotazione di assistenti tecnici in ragione della non corrispondenza alle esigenze della scuola, relativamente alle ore sia di insegnamento di informatica sia di utilizzo delle tecnologie nella didattica, tanto più con il consolidamento della Didattica Digitale Integrata.

La dotazione in organico di personale collaboratore scolastico, considerati l'aumento dell'utenza nei corsi diurni, la necessità di prolungare l'apertura dell'edificio in orario serale per l'istruzione degli adulti e l'ampiezza dell'edificio scolastico ripartito su 5 piani molto estesi, più la palazzina delle palestre esterne, nonché con l'attivazione di una succursale che ospita 5 classi, risulta inadeguata rispetto al fabbisogno della scuola.

11.3 Risorse materiali, attrezzature e infrastrutture

L'istituzione scolastica, per realizzare l'offerta formativa, necessita, oltre che di risorse umane provenienti dalle dotazioni in organico docenti e ATA, di risorse materiali derivanti dalle entrate del **Programma Annuale**.

Tali risorse provengono da finanziamenti del MIM per il funzionamento didattico e amministrativo, dall'Ente Locale Provinciale per la manutenzione dell'edificio, dalle famiglie relativamente al contributo volontario, alla programmazione dei viaggi di istruzione e alle quote assicurative, da privati in minima parte e dall'avanzo di amministrazione, oltre che da eventuali progetti di rete e adesione a bandi pubblici.

Nell'allocazione delle risorse del Programma Annuale si tiene in debito conto delle scelte educative adottate nel Piano dell'Offerta Formativa.

Nel Programma Annuale è consolidata, ormai da anni, la prassi di destinare una quota del contributo volontario delle famiglie per l'attuazione del **Bilancio Partecipativo**, come forma di partecipazione diretta di studenti e famiglie alla gestione della scuola.

Per realizzare gli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Scuola Digitale, di cui la scuola si fa carico, per implementare l'apertura della scuola oltre l'orario curricolare e per realizzare ed ampliare l'offerta formativa, la scuola partecipa ai diversi bandi d'interesse specifico del programma PON, PNRR e PNSD e promuove anche candidature, come singolo istituto o in

rete, ad avvisi pubblici nazionali, regionali o territoriali, volti a reperire risorse per realizzare ed ampliare l'offerta formativa.

L'edificio sede dell'Istituto è di rilevanza storica ed artistica: costruito durante un contesto storico che non poteva prevedere cosa sarebbe stato il nostro presente, la scuola ha saputo comunque adeguare l'antica struttura, ben tenuta dal punto di vista architettonico, alle esigenze di una didattica al passo con la contemporaneità.

L'allestimento degli ambienti di apprendimento è quindi finalizzato all'attuazione di metodologie didattiche innovative, attraverso dotazioni tecnologiche e attrezzature specifiche.

Il numero di aule destinate alle attività didattiche curricolari non corrisponde generalmente al numero di classi, ma la presenza di numerosi laboratori specifici per le diverse discipline consentono, attraverso una rotazione periodica negli spazi, il regolare svolgimento delle attività. Sono altresì presenti molti altri spazi didattici utili per la gestione di attività in piccolo gruppo.

Alla maggior parte delle aule è garantito l'accesso senza barriere architettoniche attraverso percorsi specifici e utilizzo di ascensore.

L'area destinata agli uffici amministrativi e di direzione è molto ampia e funzionale per l'accesso all'utenza, essendo collocata immediatamente vicino all'entrata principale dell'edificio.

Di seguito, attrezzature e servizi principali a disposizione.

Consolidati sono i **servizi web** offerti dalla scuola, che favoriscono la facilità di comunicazione con famiglie e studenti:

- *registro elettronico con piattaforma PCTO integrata,*
- *pagelle on-line,*
- *comunicazione eventi scolastici,*
- *comunicazione assenze/ritardi giornalieri e relativa giustificazione,*
- *richiesta colloqui,*
- *sito web regolarmente aggiornato,*
- *pago in rete-MIM.*

La scuola è dotata di significative attrezzature e spazi multimediali, funzionali alla didattica, tra cui:

- *dotazione in ogni spazio didattico di pc e proiettore interattivo, monitor touch multimediali, nonché di microfono ambientale e webcam mobile per una maggiore interazione durante la Didattica Digitale Integrata,*
- *biblioteca inserita nel sistema inter-bibliotecario provinciale,*
- *dispositivi mobili e wifi per le attività di sperimentazione tablet, utilizzati anche durante i PCTO,*
- *due laboratori mobili,*
- *cinque laboratori di informatica, per un totale di 145 postazioni.*

Sono altresì presenti, per le attività didattiche e le attività di ampliamento dell'offerta formativa:

- *3 palestre,*

- 1 laboratorio di chimica,
- 1 laboratorio di fisica,
- 1 laboratorio di musica,
- 1 laboratorio di geografia.

L'istituto è dotato di una sontuosa aula magna attrezzata con infrastrutture audio-video, utilizzabile anche per videoconferenze e molto richiesta da enti e associazioni del territorio per eventi di rilevanza educativa e formativa.

11.4 I progetti del Piano Operativo Nazionale

Nel triennio di validità del PTOF è ancora in corso l'attuazione della programmazione 2014-2020, di cui il MIM è responsabile, del **Programma Operativo Nazionale - PON** "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento". Esso prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal **FSE** - Fondo Sociale Europeo - ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal **FESR** - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Nell'ambito della sua azione strategica e promozionale, l'Istituto aderisce, secondo le reali necessità, a tale programma.

Le azioni proposte hanno come obiettivo principale di raggiungere risultati definiti in coerenza con l'accordo di partenariato, con il quadro Europeo "Education & Training 2020" e con le innovazioni in atto nella scuola italiana, in particolare intervenendo sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento delle qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola.

In particolare il nostro Istituto con l'opportuna adesione agli avvisi pubblici del PON ha raggiunto l'obiettivo di dotare la scuola di aule aumentate dal punto di vista tecnologico al fine di favorire lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe nonché di facilitare la comunicazione e lo scambio di materiali didattici tra docenti, e tra docenti e studenti.

Anche per far fronte all'emergenza sanitaria, al fine di aumentare le dotazioni strumentali digitali, l'istituto ha partecipato a numerosi bandi PON.

11.5 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** italiano, denominato **Italia Domani**, è un piano di trasformazione del Paese che lascerà una preziosa eredità alle generazioni future, dando vita a una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva.

Italia Domani fa parte di **Next Generation EU**, il programma di rilancio economico attivato dall'Unione Europea e dedicato agli stati membri.

Tra gli obiettivi del PNRR vi è un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo.

Il programma di interventi previsti dal **PNRR Italia Domani** per la parte di competenza del Ministero dell'istruzione e del merito è costituito da **6 riforme e 11 linee di investimento** <https://pnrr.istruzione.it/>.

Il programma alimenta **Futura - La scuola per l'Italia di domani**, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una **scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva**. L'obiettivo è realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali.

Grazie a questo programma la scuola ha l'occasione di poter svolgere davvero quel ruolo educativo strategico per la crescita del Paese: è a scuola, infatti, che studentesse e studenti, accompagnati nel costruire competenze e acquisire abilità, si preparano al futuro.

Quella che si vuole realizzare grazie al PNRR, con Futura, è una **scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli**, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani.

Le azioni del PNRR **Futura - La scuola per l'Italia di domani**, sono finanziate attraverso due modalità: assegnazione di risorse da parte del MIM alla scuola e opportunità di partecipare ad avvisi pubblici.

Il nostro istituto è stato al momento individuato dal Ministero tra le scuole destinatarie delle seguenti azioni:

Azioni	
Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 – Investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" relativo ad azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica	<i>Obiettivi da realizzare entro il 2025:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali e potenziando i laboratori per le professioni digitali: questo l'obiettivo di questa linea di investimento per completare la modernizzazione di tutti gli ambienti scolastici italiani dotandoli di tecnologie utili alla didattica digitale. - Trasformare gli spazi fisici delle scuole, i laboratori e le classi fondendoli con gli spazi virtuali di apprendimento rappresenta un fattore chiave per favorire i cambiamenti delle metodologie di insegnamento e apprendimento, nonché per lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per l'accesso al lavoro nel campo della digitalizzazione e dell'intelligenza artificiale.
Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 – Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" relativo alle azioni Next Generation Classrooms - Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento e Next Generation Labs - Realizzazione di laboratori per	<i>Obiettivi da realizzare entro il 2026:</i> <ul style="list-style-type: none"> - Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Particolare attenzione sarà rivolta alle scuole che hanno registrato maggiori difficoltà in termini di rendimento. - Il piano prevede azioni specificamente finalizzate al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, con programmi e iniziative

Azioni	
le professioni digitali del futuro	di tutoraggio, consulenza e orientamento attivo e professionale, con lo sviluppo di un portale nazionale per la formazione on line e con moduli di formazione per docenti.

Il nostro istituto sarà altresì coinvolto nelle seguenti riforme:

Riforma	
RIFORMA DEGLI ISTITUTI TECNICI	<p><i>Obiettivo</i></p> <p>La riforma mira ad allineare il curriculum degli istituti tecnici e professionali alla domanda di competenze che proviene dal tessuto produttivo del Paese, in particolare verso l'output di innovazione del piano nazionale Industria 4.0 e la profonda innovazione digitale in atto in tutti i settori del mercato del lavoro.</p> <p>L'elevata qualità del curriculum offerto incoraggerà l'occupabilità, grazie anche all'armonizzazione dei programmi di formazione in base alle esigenze di ciascun territorio.</p> <p>La riforma investe sul capitale umano in un approccio mirato e adeguato alle condizioni geografiche, economiche e sociali di ogni contesto locale, con benefici diretti di breve e lungo termine sulle potenzialità di crescita del Paese.</p>
RIFORMA DELL'ORIENTAMENTO	<p><i>Obiettivo</i></p> <p>La riforma introdurrà moduli di orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado (non meno di 30 ore per le studentesse e gli studenti del IV e V anno) e verrà realizzata una piattaforma digitale di orientamento relativa all'offerta formativa terziaria degli Atenei e degli ITS. Mettere in sinergia il sistema di istruzione, quello universitario e il mondo del lavoro favorisce una scelta consapevole di prosecuzione del percorso di studi o di ulteriore formazione professionalizzante e contrasta dispersione scolastica e crescita dei neet.</p>

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR, il nostro istituto ha partecipato ai seguenti avvisi pubblici, ottenendo il relativo finanziamento:

Avvisi	
Avviso pubblico Missione 1 Componente 1 - 'Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE", parte della Misura 1.4.1. "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" Scuole aprile 2022 Sito web	<p><i>Obiettivo</i></p> <p>Il progetto prevede l'implementazione di un modello standard di siti web destinato alle comunità scolastiche; le attività previste sono: personalizzazione, integrazione CMS e migrazione dei contenuti, secondo modelli e sistemi progettuali comuni.</p>

Avvisi	
<p>Avviso pubblico Missione 4 – Istruzione e Ricerca - Componente 1 –Investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” Animatore digitale: formazione del personale interno</p>	<p><i>Obiettivo</i></p> <p>Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024.</p>

12. L'AREA DEL TERRITORIO

L'attenzione dell'ITCTS Vittorio Emanuele II al territorio si concretizza in una continua raccolta degli stimoli che lo stesso offre, vista anche la propria collocazione geografica nel cuore della città di Bergamo.

Il Comitato Tecnico Scientifico, che ha tra i propri compiti anche quello di rendere l'organizzazione della scuola funzionale al raggiungimento degli obiettivi che ne connotano la sua identità culturale, è il luogo privilegiato del dialogo fra mondo economico e mondo scolastico. Aperto alle associazioni produttive, alle professioni e alla ricerca, ha lo scopo di orientare la progettazione formativa e la costruzione delle competenze, sostenendo il raccordo della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università e del territorio. Il Comitato è composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica ed agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto.

La composizione paritetica, tra membri di diritto e membri rappresentativi, favorisce l'innovazione dell'organizzazione in relazione:

- alle aree di indirizzo,
- all'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità,
- al consolidamento dei rapporti della scuola con il mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

I PCTO rappresentano la concretizzazione di questo continuo dialogo tra la scuola e il mondo del lavoro.

12.1 L'adesione a reti di scuole e a convenzioni

La scuola è caratterizzata da un livello elevato di partecipazione a reti di scuole ai sensi dell'art. 7 DPR 275/99, costituite per fare economia di scala, accedere a finanziamenti, migliorare pratiche didattiche ed educative, migliorare pratiche valutative, condividere percorsi di formazione: il nostro Istituto ritiene infatti strategico e necessario adempiere il suo mandato, promuovendo attraverso accordi di rete una logica di integrazione con gli altri soggetti locali, territoriali, nazionali e internazionali, pubblici o privati. Tale mandato è stato

confermato dall'entrata in vigore della Legge 107/2015 che, oltre a promuovere le reti di ambito, ha consolidato le finalità delle reti di scopo.

Di seguito le principali reti o convenzioni cui la scuola ha aderito nel triennio precedente a quello di attuazione del PTOF:

- il **Polo Tecnico Professionale per il Turismo VAPROTUR** - VALorizzazione, PROMozione TURistica - di cui la scuola è capofila dalla sua creazione nel 2013, rappresenta il maggior impegno di interazioni nel territorio e di formazione dei docenti; al Polo sono connesse la progettazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore – IFTS, e la premialità che hanno prodotto ampi e articolati riferimenti per la revisione del curriculum, con prospettive di importante ricaduta nella progettazione dei PCTO;
- la **Rete delle Scuole della Provincia di Bergamo per la Promozione e Gestione dei Campionati Studenteschi nella Scuola Secondaria di I e II Grado**, di cui la scuola è capofila, per consentire uno sviluppo organico delle attività e la massima partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività sportive del CSS;
- la **Rete di Ambito 4**, costituita ai sensi della Legge 107/2015 (art. 1, commi 70, 71, 72 e 74) e comprendente tutte le scuole dell'ambito territoriale della Lombardia n. 4 con capofila l'IS Natta di Bergamo; rappresenta una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse, attraverso la valorizzazione sinergica dell'autonomia scolastica e la collaborazione e la condivisione propositiva;
- la **Rete Provinciale per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**, con capofila l'ISIS Majorana di Seriate, per lo sviluppo e l'incremento delle esperienze di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento tra le scuole secondarie della Provincia di Bergamo in sinergia col territorio;
- convenzioni per i corsi **TFA** con due **Università** (Bergamo e Milano);
- reti promosse da soggetti del territorio per la realizzazione di progetti specifici tra i quali
 - **Scuole che Promuovono Salute - SPS**,
 - **Centro Territoriale per l'Inclusione – CTI**,
 - **promozione della legalità**,
 - **scuola in ospedale**,
- la **Rete per la formazione degli adulti** coordinata dal CPIA - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - di Bergamo per la realizzazione dei corsi serali;
- la **Rete Nazionale degli istituti tecnici per il Turismo - ReNaTur**, costituita nel 2004 come accordo di rete che coinvolge gli Istituti Tecnici di Stato per il Turismo, con finalità di coordinamento e di sostegno tra le istituzioni scolastiche, per promuoverne la valorizzazione e il potenziamento attraverso la diffusione di una "cultura della qualità" sia sotto il profilo formativo che organizzativo, tecnologico e strutturale;
- la **Rete Dialogues**, composta da scuole distribuite sull'intero territorio nazionale con l'obiettivo di promuovere azioni di formazione specialistiche e di ricerca-azione di innovazione didattica nonché di partecipare, tramite il protocollo MI-Generation Global del Tony Blair Institute for Global Change, alle attività didattiche di dialogo interculturale e interreligioso con l'utilizzo delle nuove tecnologie.
- la **Rete Giovanidee**, internazionale, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e il radicarsi di una economia della conoscenza e di una cittadinanza europea attiva, dando ai giovani stimoli intellettuali e creativi.

Dall'a.s. 2019/20 la scuola è altresì capofila provinciale per la gestione delle attività della **Consulta Provinciale Studentesca**.

13. L'AREA DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE

13.1 Il RAV: Rapporto di AutoValutazione di Istituto

Il Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e formazione è scandito in tappe secondo la seguente successione temporale:

FASI	ATTORI	A.S. 2014/15	AA.SS. 2015/16 ~ 2018/19	A.S. 2019/20	AA.SS. 2020/21~ 2021/22	A.S. 2022/23	AA.SS. 2023/24 ~ 2024/25
AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole						
VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno						
AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole						
RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole						

Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a sviluppare - a partire dall'anno scolastico 2014/15 - un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal **RAV - Rapporto di AutoValutazione**. Il RAV è un documento pubblico che può essere consultato da chiunque ne abbia interesse sul portale **Scuola in Chiaro**.

Nell'Istituto è previsto un **Nucleo Interno di Autovalutazione - NIV** - composto dal referente, da docenti e dal dirigente: la commissione, basandosi su dati attendibili - cruscotto di indicatori - messi a disposizione dall'INVALSI o elaborati dalla Scuola, descrive l'Istituto attribuendosi voti motivati - in una scala da 1 a 7 - sulle dimensioni principali del funzionamento della Scuola.

Sulla base dell'autovalutazione la commissione individua alcune priorità strategiche riferite al miglioramento degli esiti degli studenti, attivando processi appropriati che, in un tempo definito, possano ridurre o eliminare le criticità: tali processi sono descritti in un piano di miglioramento che sarà condiviso con gli attori della scuola ed è parte integrante del PTOF. A partire dall'anno scolastico 2015-16 le scuole sono oggetto di valutazione esterna.

Dopo la messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di **rendicontazione sociale**, iniziative informative pubbliche, ultima fase del procedimento. La rendicontazione sociale è stata avviata dall'a.s. 2019/20, con cadenza triennale.

1.1 Priorità, traguardi, obiettivi del RAV e piano di miglioramento

Sulla base delle risultanze emerse nella redazione del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto (e a monte della rendicontazione sociale) il **Nucleo Interno di Autovalutazione** ha individuato priorità, traguardi e obiettivi di processo su cui fondare l'elaborazione del Piano di Miglioramento.

In particolare:

- le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo e devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti;
- i traguardi di lungo periodo riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità strategiche, previsti a lungo termine (3 anni) che articolano in forma osservabile e misurabile i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento.

Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo. Nella revisione del RAV 2022/23, ultima revisione in vigore alla data di approvazione del PTOF, è stata individuata la seguente priorità:

Esiti	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Contrastare la dispersione e all'abbandono scolastico relativamente alle studentesse e agli studenti del primo biennio	Diminuire del 2% il numero dei trasferimenti in corso d'anno in classe prima

Di seguito la motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione:

Motivazione
Le modalità di valutazione relative all'a.s. 19/20 (tutti ammessi alla classe successiva) hanno spostato alla classe seconda quel momento valutativo e autovalutativo mediante il quale studentesse e studenti, durante la frequenza del primo anno, raggiungono la consapevolezza circa il percorso di studi scelto. Lo dimostra il dato sulla percentuale di abbandoni nel primo biennio. L'aumento sensibile degli studenti trasferiti in uscita nel corso dell'a.s. 21/22 è spiegato anche dal mancato aggancio motivazionale difficilmente consentito dalla didattica a distanza del periodo precedente. A queste dinamiche è conseguito il dato restituito dalle prove standardizzate decisamente sotto le aspettative, almeno rispetto alle passate annualità. Inoltre, per alunne/i in difficoltà, non conseguire risultati apprezzabili nelle discipline d'indirizzo contribuisce sicuramente a percepire il corso di studi scelto come non adatto o particolarmente difficile, con la conseguente richiesta di trasferimento ad altro istituto o - ancor peggio - con l'abbandono scolastico. Si è coscienti che la «dispersione», che avviene a diversi stadi del percorso scolastico, può manifestarsi nell'«abbandono», «nell'uscita precoce» dal sistema formativo, nell'«assenteismo», nella «frequenza passiva» o «nell'accumulo di lacune e ritardi» che possono compromettere le prospettive di crescita culturale e professionale dello studente.

Ogni anno sono poi definiti obiettivi di processo che rappresentano invece una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche identificate; esse riguardano una o più aree di processo e costituiscono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo, corrispondente generalmente a un anno scolastico.

Priorità, traguardi e obiettivi sono stati condivisi in apposite sedute del Collegio Docenti. Il Piano di Miglioramento, elaborato dal Nucleo Interno di Autovalutazione, di concerto con il dirigente e tutte le figure coinvolte, si articola in diverse fasi:

- scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nel RAV;
- decisione delle azioni più opportune per raggiungere gli obiettivi scelti;
- pianificazione degli obiettivi di processo individuati;
- valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

Il Piano di Miglioramento è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e viene revisionato periodicamente.

13.2 Le prove INVALSI

La Scuola italiana da anni partecipa alla rilevazione promossa dall'**INVALSI**, Istituto Nazionale per la **VAL**utazione del **S**istema educativo di **I**struzione e di formazione.

La lettura e l'interpretazione delle tavole e dei grafici restituiti dall'INVALSI sono sia un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola, sia un mezzo per individuare aree di eccellenza e aree di criticità al fine di potenziare e migliorare l'azione didattica.

Le **classi seconde** della scuola secondaria di II grado sostengono le prove di **Italiano** e **Matematica**, comprensive anche delle domande di **background** (cosiddetto questionario studente), volte a rilevare gli ambiti relativi a contesto familiare, attività dello studente, benessere a scuola, motivazioni e impegno nello studio.

A partire dall'anno scolastico **2017/18**, le prove INVALSI per la II classe della scuola secondaria di secondo grado sono somministrate on line tramite computer - **CBT** Computer Based Training - in più sessioni organizzate autonomamente dalla scuola, ad eccezione delle classi campione in cui le prove sono somministrate, sempre in modalità CBT, in una data precisa indicata dall'INVALSI.

A partire dall'anno scolastico **2018/19**, la rilevazione riguarda anche gli apprendimenti di **italiano, matematica e inglese** degli studenti della **quinta** classe della **Scuola secondaria di II grado**: le prove, a regime, rappresentano requisito di ammissione al nuovo Esame di Stato, derogato fino all'a.s. 2021/22 per via della novità prima, dell'emergenza sanitaria poi. L'istituto nelle prove INVALSI di italiano e matematica raggiunge esiti che sono superiori sia al dato di confronto nazionale sia ai dati di confronto di classi con background socio-economico-culturale simile. I risultati delle prove di inglese per le classi quinte sono decisamente brillanti rispetto ai dati di confronto anche territoriali, nell'ambito degli istituti tecnici.

13.3 L'autovalutazione dell'offerta formativa

L'Istituto effettua attività di autovalutazione interna relativamente alle aree di progettazione principali, attraverso questionari dedicati, relazioni dei referenti e riunioni di monitoraggio nei gruppi di lavoro e negli Organi Collegiali.

Per la definizione del PTOF triennio 2022-25, i Dipartimenti, articolazioni del Collegio Docenti, hanno messo in atto una riflessione in atto relativamente agli orientamenti metodologico-didattici, anche alla luce delle competenze professionali acquisite a seguito dello sviluppo della didattica digitale integrata durante il periodo di emergenza sanitaria, finalizzata alla costruzione di un'idea di scuola che realizza la Costituzione e di studentesse e studenti che partecipano attivamente alla costruzione del futuro.

14. L'AREA DELLA FORMAZIONE

14.1 Piano di formazione del personale docente

Il **Piano Nazionale della Formazione dei Docenti**, riformulato con cadenza triennale in corrispondenza del triennio di validità del PTOF, fissa le priorità formative del Paese ed è anche correlato ai Piani di Formazione delle Scuole organizzate in rete.

I docenti sono direttamente coinvolti con un Piano individuale di sviluppo professionale che si concretizza in unità formative. A tale scopo il MIM dovrebbe rendere disponibile un sistema on-line nel quale ciascun docente potrà documentare la propria "storia formativa e professionale" costruendo il proprio **Portfolio professionale** contenente anche il *Piano di sviluppo personale*, che si articola in tre aree:

- competenze relative all'insegnamento (didattica),
- competenze relative alla partecipazione scolastica (organizzazione),
- competenze relative alla propria formazione (professionalità).

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno dei docenti nelle iniziative di formazione la scuola articola le attività in **unità formative** che indicano la struttura di massima del percorso formativo, considerando i momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali:

- *formazione in presenza,*
- *formazione on-line,*
- *sperimentazione didattica,*
- *lavoro in rete,*
- *approfondimento personale e collegiale,*
- *documentazione e forme di restituzione alla scuola,*
- *progettazione e rielaborazione.*

La scuola deve garantire ad ogni docente almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

I soggetti promotori sono:

- *Scuole*
- *Reti di scuole/Ambiti*
- *Università*
- *Amministrazione*
- *Altri soggetti accreditati MIM.*

Il Piano per le attività formative è rivisto di anno in anno ed eventualmente aggiornato alla luce delle proposte territoriali che si andranno sviluppando nel tempo, nonché delle risorse economiche disponibili annualmente.

Il Collegio Docenti, nell'ambito delle priorità nazionali, dopo una ricognizione dei bisogni formativi in sede di dipartimento, delibera il piano di formazione.

Alla data di approvazione del PTOF non sono state ancora definite le priorità nazionali e le risorse per la programmazione di dettaglio delle attività formative di ambito e di istituto, fatta eccezione delle risorse correlate alle azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

In aggiunta alle iniziative di formazione pianificate dall'istituto, le/i docenti possono partecipare ai corsi di formazione promossi dal MIM, dall'USR per la Lombardia, dall'AT di Bergamo, dalle RETI e dagli enti accreditati MIM anche su altre tematiche di interesse correlate al PTOF e ai profili professionali specifici.

14.2 Il piano di formazione del personale ATA

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro Paese richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale del personale ATA, figure professionali che rappresentano spesso il primo punto di contatto con la scuola per la comunità scolastica.

In questo contesto, la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

In attesa di nuove priorità nazionali dei diversi profili, l'istituto presterà particolare attenzione alle seguenti tematiche:

- *cultura della sicurezza nella scuola*
- *privacy e trattamento dei dati*
- *consolidamento delle competenze nell'utilizzo delle nuove tecnologie*
- *organizzazione di team di lavoro collaborativi.*

14.3 Rilevazione dei bisogni formativi e valutazione dei percorsi

Periodicamente l'Istituto effettua una ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio per definire le azioni formative da realizzare, in relazione alle priorità nazionali.

Al termine di ciascun anno scolastico si valuterà l'efficacia delle attività formative rivolte al personale docente e organizzate dall'istituto, rilevata anche tramite questionari di soddisfazione.

Per i docenti che hanno partecipato a corsi esterni è possibile prevedere un momento di restituzione e condivisione dei materiali prodotti con i colleghi, all'interno dei Dipartimenti Disciplinari o in sede di Collegio Docenti.

Il personale ATA che partecipa alla formazione dovrà rendersi disponibile, su richiesta, a socializzare l'esperienza nei vari contesti scolastici e mettere a disposizione il materiale ai colleghi, al dirigente e al Direttore SGA.